

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

A partire dal presente bilancio, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Inoltre, i contenuti della Relazione sulla gestione nonché la Nota Integrativa al bilancio accolgono le informative richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap del 6 febbraio 2009 in tema di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime". In particolare:

- nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2009" si dà indicazione sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;
- nella Nota Integrativa al bilancio consolidato e in quella della BNL SpA sono riportati:
 - nella "Parte A – Politiche contabili", l'informativa sul "presupposto della continuità aziendale" e sulle "verifiche delle riduzioni per perdite durevoli di valore delle attività";
 - nella "Parte E – Informativa sui rischi e sulle politiche di copertura", le *disclosure* sui rischi finanziari ed in specie sull'esposizione verso i "prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi", nonché l'informativa sulle "incertezze nell'utilizzo di stime".

Si segnala, infine, che i dati economici del 2007 esposti nel Bilancio consolidato e individuale non costituiscono un confronto omogeneo rispetto ai corrispondenti dati del 2008, in quanto il conto economico dello scorso esercizio riflette i risultati dei soli ultimi tre mesi dell'anno. Si ricorda, infatti, che nel corso del precedente esercizio, la "nuova" BNL SpA ha beneficiato del conferimento del ramo di azienda di banca commerciale da parte della "vecchia BNL" con efficacia giuridica e contabile a partire dal 1° ottobre 2007 e, pertanto, solo da tale data il conto economico dello scorso esercizio ha iniziato a riflettere i risultati dell'operatività del compendio aziendale trasferito. Per i motivi sopra esposti nella presente Relazione sulla gestione le analisi delle risultanze economiche non evidenziano, in genere, confronti temporali.

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2008
Margine d'interesse	1.934
Margine netto dell'attività bancaria	2.969
Spese operative	(2.030)
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(213)</i>
Risultato operativo lordo	939
Costo del rischio	(442)
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	(14)
Utile prima delle imposte	483
Imposte dirette	(239)
Oneri per la decisione della Comunità Europea contro gli "aiuti di Stato" (ex "Legge Amato")	(102)
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	141

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Var %
Crediti verso clientela	66.961	63.271	+ 5,8
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.115	4.294	+ 42,4
Totale attivo	89.776	91.261	- 1,6
Raccolta diretta da clientela:	56.186	59.341	- 5,3
- debiti verso clientela	36.098	35.879	+ 0,6
- raccolta in titoli ⁽¹⁾	20.088	23.462	- 14,4
Risparmio amministrato	31.015	27.650	+ 12,2
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	4.976	4.941	+ 0,7
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	4.967	4.889	+ 1,6

⁽¹⁾ Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato

Indici di rischio del credito

	(%)	
	31/12/2008	31/12/2007
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	1,58	1,40
Incagli	1,12	0,89
Crediti ristrutturati	0,04	0,07
Crediti scaduti (**)	0,36	0,23
Totale crediti deteriorati	3,09	2,63
Tasso di copertura (***)		
Sofferenze	67,1	67,4
Incagli	36,0	38,0
Ristrutturati (****)	52,8	37,5
Crediti scaduti (**)	24,6	27,3
Totale crediti deteriorati	56,4	58,1
Crediti in bonis	0,9	1,0

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti

(**) Con lettera del gennaio 2009 la Banca d'Italia ha modificato la definizione di esposizioni scadute ai fini di bilancio uniformandola a quella prevista dalle vigenti segnalazioni di Vigilanza. Di conseguenza il dato del 2008 comprende anche i crediti scaduti da più di 90 giorni mentre il dato del 2007 include i soli crediti scaduti da più di 180 giorni.

(***) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(****) Calcolato sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

Struttura patrimoniale di vigilanza

	(milioni di euro e %)	
	31/12/2008	31/12/2007
Attività a rischio ponderate (RWA) (*)	67.055	63.107
Patrimonio di vigilanza di base (tier 1)	4.663	4.657
Patrimonio di vigilanza	7.035	7.133
Tier 1 ratio	7,0	7,4
Total risk ratio	10,5	11,3

(*) L'attivo ponderato del 31 dicembre 2008 è stato calcolato secondo i criteri di Basilea 2, mentre il dato a confronto era determinato sulla base dei principi di Basilea 1.

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
				Importo	%
10	Cassa e disponibilità liquide	566	2.712	- 2.146	- 79,1
60	Crediti verso banche	11.621	16.324	- 4.703	- 28,8
70	Crediti verso clientela	66.961	63.271	+ 3.690	+ 5,8
20, 40	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.115	4.294	+ 1.821	+ 42,4
80	Derivati di copertura	201	332	- 131	- 39,5
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	342	(59)	+ 401	-
100	Partecipazioni	21	15	+ 6	+ 40,0
120, 130	Attività materiali e immateriali	2.057	2.093	- 36	- 1,7
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12	-	+ 12	-
140, 160	Attività fiscali e altre attività	1.880	2.279	- 399	- 17,5
	Totale attivo	89.776	91.261	- 1.485	- 1,6

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni	
				Importo	%
10	Debiti verso banche	22.046	20.473	+ 1.573	+ 7,7
20	Debiti verso clientela	36.098	35.879	+ 219	+ 0,6
30, 50	Raccolta in titoli	20.088	23.462	- 3.374	- 14,4
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.850	2.207	- 357	- 16,2
60	Derivati di copertura	574	329	+ 245	+ 74,5
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	101	(153)	+ 254	-
110, 120	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.093	1.275	- 182	- 14,3
80, 100	Passività fiscali e altre passività	2.950	2.848	+ 102	+ 3,6
da: 140 a: 220	Patrimonio netto	4.976	4.941	+ 35	+ 0,7
	<i>di cui: di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>4.967</i>	<i>4.889</i>	<i>+ 78</i>	<i>+ 1,6</i>
210	<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>9</i>	<i>52</i>	<i>- 43</i>	<i>- 82,7</i>
	Totale passivo e patrimonio netto	89.776	91.261	- 1.485	- 1,6

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Conto economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

		Esercizio 2008
1	Margine d'interesse	1.934
2	Commissioni nette	868
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	99
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	52
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	16
6	Margine netto dell'attività bancaria	2.969
7	Spese operative (**)	(2.030)
7a	- costo del personale	(1.280)
7b	- altre spese amministrative	(588)
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(162)
8	Risultato operativo lordo	939
9	Costo del rischio	(442)
10	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	(14)
11	Utile prima delle imposte	483
12	Imposte dirette	(239)
13	Oneri per la decisione della Comunità Europea contro gli "aiuti di Stato" (ex "Legge Amato")	(102)
14	Utile d'esercizio	142
15	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)
16	Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	141

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

(**) Comprende oneri di ristrutturazione per 213 milioni.

Sintesi dei risultati consolidati

Nel primo esercizio completo di attività, coincidente con l'anno solare 2008, il "nuovo" Gruppo Banca Nazionale del Lavoro, nato dall'operazione di riorganizzazione societaria realizzata nel corso del 2007, grazie anche ad un modello di *business* focalizzato essenzialmente sulla banca commerciale e, quindi, prevalentemente orientato all'attività di finanziamento e di raccolta al dettaglio, ha fronteggiato con efficacia la grave crisi bancaria ed economica in atto e ha archiviato l'anno con un **utile prima delle imposte** di 483 milioni, nonostante oneri straordinari di ristrutturazione pari a 213 milioni.

I principali margini economici intermedi e i più importanti aggregati patrimoniali hanno evidenziato egualmente un soddisfacente andamento, pur in presenza di un marcato deterioramento di scenario che ha imposto una maggiore complessità nell'attività di finanziamento e un considerevole impulso allo sviluppo di moderni modelli *pricing risk adjusted*.

Nell'anno in rassegna si è completato in modo soddisfacente il programma di integrazione di BNL nel gruppo BNP Paribas. Tutte le sinergie, riviste in aumento del 15% ad inizio 2008 rispetto al piano iniziale, sono state integralmente realizzate al 31 dicembre 2008.

Le attività della banca commerciale hanno proseguito il proprio sviluppo in un contesto meno favorevole. La dinamica di riconquista della clientela ha permesso l'apertura netta di oltre 10.000 conti correnti nel corso del quarto trimestre (+47.000 conti in totale nel 2008, contro +6.100 nel 2007 e -86.000 nel 2006, al momento dell'integrazione di BNL nel gruppo BNP Paribas).

I rapporti con le imprese hanno continuato a svilupparsi rapidamente, non solo attraverso il credito, con impieghi in aumento del 17,9% rispetto al quarto trimestre 2007, ma anche attraverso i ricavi del *cash management* e del *trade finance*, in aumento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **margin** d'interesse ha raggiunto 1.934 milioni, per effetto del lieve miglioramento degli *spreads*, principalmente nella seconda metà dell'anno, e della positiva dinamica dell'attività di finanziamento, sia da parte della Banca, sia delle società controllate.

Il **margin** netto dell'attività bancaria, pari a 2.969 milioni, è determinato per il 65,1% del suo valore dal margine d'interesse, per il 29,2% dalla contribuzione delle **commissioni nette** (868 milioni) e per la parte restante (5,7%) dal risultato netto dell'operatività finanziaria e delle altre attività bancarie. La positiva evoluzione del margine è da ricondurre anche alle sinergie realizzate in termini di ricavi.

Nel complesso le **spese operative**, comprensive di 213 milioni di oneri di ristrutturazione, sono ammontate a 2.030 milioni. Nel loro ambito, le **spese per il personale** si sono collocate a 1.280 milioni e rappresentano il 63% del totale delle spese. Gli oneri per il personale hanno beneficiato della riduzione di organico verificatasi nel corso dell'anno, ma hanno risentito dell'impatto sia degli aumenti retributivi concordati nel contratto nazionale di settore (CCNL), sia dei costi sostenuti per interventi di riqualificazione e di ottimizzazione dell'allocazione degli organici. La dinamica delle **altre spese amministrative**, pari a 588 milioni,

ha riflesso gli effetti della ristrutturazione e dello sviluppo della rete distributiva della Capogruppo - apertura di 49 nuove agenzie e nuova localizzazione di 269 ATM multifunzione – nonché quelli della campagna pubblicitaria a sostegno dell'identità del Gruppo e della commercializzazione dei suoi prodotti di risparmio e finanziamento. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 162 milioni, si riferiscono per 77 milioni alle attività materiali e per 85 milioni alle attività immateriali, di cui 22 milioni dovuti a cancellazioni di *software* conseguenti alla riorganizzazione e alla razionalizzazione informatica della Banca.

Il *cost to income ratio*, nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria, si attesta al 68,4%, livello che scende al 61,2% se calcolato al netto dei 213 milioni di costi straordinari di ristrutturazione.

Il **risultato operativo lordo** registra nell'anno una contribuzione netta positiva pari a 939 milioni.

Il progressivo peggioramento del quadro congiunturale, soltanto in parte già previsto nella sua intensità, si è riflesso sulla qualità degli attivi e sul conseguente costo del rischio. Le svalutazioni nette a fronte dei crediti deteriorati hanno evidenziato una dinamica crescente nel corso del secondo semestre, con una forte accentuazione nel quarto trimestre. Nel complesso dell'anno, il **costo del rischio** ha raggiunto 442 milioni e ha assorbito il 14,9% del margine netto dell'attività bancaria. Tra il costo del rischio, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti sono ammontate a 390 milioni e rappresentano circa l'88,2% del totale. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati (56,4%) si mantiene ad un livello elevato, che classifica il Gruppo BNL tra le *best practices* nazionali.

Le **imposte dirette** sono state pari a 239 milioni, inoltre la BNL SpA ha sostenuto, in conseguenza della decisione assunta dalla Commissione Europea in materia di "aiuti di Stato", il costo di 102 milioni, versati all'erario dalla Filiale di Milano della Capogruppo BNPP (soggetto formalmente tenuto in qualità di incorporante della "old" BNL) a titolo di integrazione dell'imposta sostitutiva prevista dalla disciplina speciale introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2004 ("Legge Amato").

Dopo i suddetti oneri per imposte, l'**utile netto d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è risultato pari a 141 milioni di euro.

* * *

Dal lato dei volumi operativi, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 67 miliardi ed evidenziano un tasso di crescita tendenziale annuo del 5,8%, nettamente superiore allo sviluppo del PIL nominale, a testimonianza della rinnovata capacità commerciale della Banca anche in un contesto di mercato particolarmente difficile.

Per effetto del marcato deterioramento del quadro congiunturale, nei rapporti con la clientela si

è verificato comunque un lieve peggioramento della qualità del credito. L'incidenza delle sofferenze nette e degli incagli sul totale dei crediti verso clientela è passata al 2,7% rispetto al 2,3% di fine 2007, mentre la percentuale del totale dei crediti deteriorati è aumentata al 3,1% dal 2,6% di fine dicembre 2007. Permangono tuttavia su livelli di tutto rilievo i presidi di copertura dei rischi creditizi.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine dicembre 2008 a 87,2 miliardi, in lieve crescita rispetto al valore di fine 2007 (+0,2%). Al suo interno, la **raccolta diretta da clientela**, risulta in crescita nella componente di debito non cartolare verso la clientela (+0,6%) ed in flessione nella raccolta in titoli (-14,4%).

Il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 141 milioni, si colloca a 4.976 milioni. Al 31 dicembre 2008, il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza si esprime in un *Tier 1 ratio* del 7% ed in un *Total risk ratio* del 10,5%.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e l'area euro

La crescita dell'economia mondiale ha registrato nel 2008 una brusca flessione. Quasi tutte le economie avanzate ed emergenti hanno sperimentato ampie contrazioni del prodotto oppure un netto rallentamento nel ritmo di espansione. Il generale deterioramento della congiuntura si è riflesso inoltre in una forte decelerazione del commercio mondiale.

La crisi dei mercati finanziari, iniziata nell'estate del 2007, si è acuita dopo il fallimento nel mese di settembre della banca d'affari Lehman Brothers. Le contrattazioni sui mercati interbancari si sono rarefatte, con un repentino aumento dei tassi. Le quotazioni azionarie sono crollate e la capitalizzazione di borsa nelle principali economie avanzate si è drasticamente ridotta. La volatilità sul mercato dei cambi è aumentata.

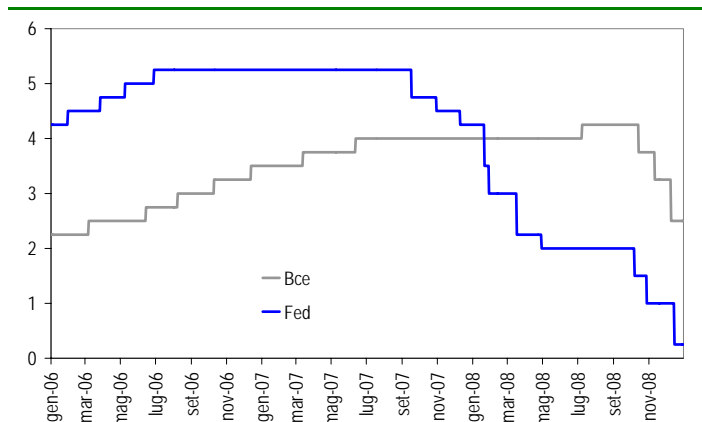
Le banche centrali hanno sopperito al blocco dei mercati interbancari nazionali con iniezioni di liquidità senza precedenti, nell'ammontare e nelle modalità di erogazione. Nei paesi industriali, le autorità di politica economica hanno adottato provvedimenti di ricapitalizzazione dei sistemi bancari e piani di sostegno all'attività economica. Nell'ultima parte dell'anno le tensioni sui mercati interbancari si sono attenuate.

Negli Stati Uniti l'attività economica ha segnato una netta decelerazione. Nella seconda metà dell'anno, il Pil è calato riflettendo la forte caduta dei consumi privati, il rallentamento delle esportazioni e il ripiegamento degli investimenti residenziali. Le condizioni del mercato del lavoro sono deteriorate: l'occupazione dipendente nel settore non agricolo è diminuita di circa 2,5 milioni di unità. La riduzione della ricchezza netta ha penalizzato la spesa delle famiglie. La Federal Reserve ha adottato numerosi provvedimenti per ripristinare il normale funzionamento dei mercati finanziari e sostenere l'economia reale.

La netta flessione dell'inflazione ha reso possibile un azzeramento dei tassi della politica monetaria: nel mese di dicembre, la Federal Reserve ha definito un intervallo obiettivo per il tasso sui *federal funds* compreso tra lo zero e lo 0,25%.

Nell'area dell'euro la contrazione dell'attività, iniziata nel secondo trimestre, si è accentuata nell'ultima parte dell'anno. Il calo è risultato diffuso ai principali settori e alle maggiori economie dell'area. Il tasso di disoccupazione è tornato a crescere. L'inflazione, dopo aver toccato il picco nel trimestre estivo, è fortemente scesa negli ultimi mesi. In tale contesto, la Bce ha ridotto i tassi di politica monetaria di 175 punti base, portandoli al 2,5% a dicembre 2008.

La politica monetaria della Fed e della Bce



Fonte: Datastream

L'economia italiana

Nel 2008, l'economia italiana ha registrato una contrazione del Pil di un punto percentuale. Le esportazioni hanno risentito dell'indebolimento del quadro internazionale e il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo.

La domanda interna si è ulteriormente indebolita. Gli investimenti fissi delle imprese sono caduti bruscamente. Ha pesato il deterioramento delle prospettive e il significativo calo della domanda estera. La redditività delle imprese ha continuato a peggiorare contraendo l'autofinanziamento. La produzione industriale ha registrato un sensibile calo. Sono scesi i consumi privati, poiché l'incertezza del quadro congiunturale ha indotto le famiglie ad una maggiore prudenza nelle decisioni di spesa, favorendo un aumento del tasso di risparmio. Le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate e il tasso di disoccupazione è aumentato.

Dal lato dell'inflazione, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è cresciuto del 3,5%.

L'attività creditizia

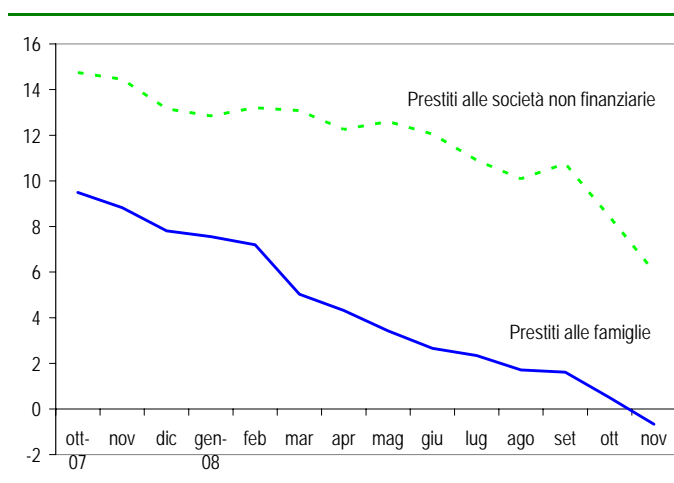
La crescita media dei finanziamenti del sistema bancario nel 2008 è risultata robusta (+8,3%) ancorché in rallentamento rispetto l'anno precedente. Nel corso dell'anno la dinamica dei prestiti si è gradualmente indebolita, in misura più marcata a partire dal secondo semestre.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è rimasta molto sostenuta (+10,4% in media d'anno). Una minore capacità di autofinanziamento, pur in presenza di un calo degli investimenti, ha sostenuto la

domanda di credito bancario. Nell'ultimo trimestre dell'anno, tuttavia, si è verificato un brusco rallentamento che ha interessato, in particolare, le piccole imprese.

Nel corso dell'anno si è registrato un peggioramento della qualità del credito, in particolare per il comparto produttivo, mentre per le famiglie consumatrici il rapporto tra nuove sofferenze e prestiti è rimasto sostanzialmente stabile.

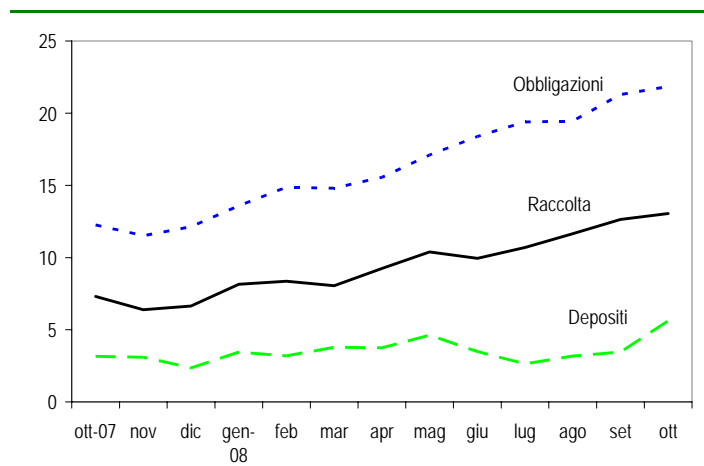
Prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie
(var. % a/a delle consistenze)



Fonte: Banca d'Italia

La raccolta bancaria ha registrato una dinamica sostenuta (+9,7%) e in ulteriore accelerazione nell'ultimo trimestre. La volatilità dei mercati finanziari ha favorito la crescita delle diverse componenti del *funding*, nell'ambito di un complessivo processo di ricomposizione tra i principali strumenti di raccolta.

Raccolta bancaria
(var. % a/a delle consistenze)



Fonte: Banca d'Italia

Le componenti reddituali consolidate

Il margine netto dell'attività bancaria

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	<i>(milioni di euro)</i>	
	Esercizio 2008	composizione percentuale
Margine di interesse	1.934	65,1
Commissioni nette	868	29,2
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	99	3,3
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	52	1,8
Proventi/oneri da altre attività bancarie	16	0,5
Margine netto dell'attività bancaria	2.969	100,0

Il **margine d'interesse** si è attestato a 1.934 milioni e la sua evoluzione è stata guidata principalmente dalla dinamica dei volumi di finanziamento, sia da parte della Banca, sia delle società controllate. Nel suo ambito, gli interessi attivi netti da clientela sono pari a 2.173 milioni, mentre gli interessi passivi netti sull'interbancario si attestano a 337 milioni. Si registrano, inoltre, 134 milioni di interessi attivi su titoli di proprietà e 36 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura.

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>
	Esercizio 2008
Interessi netti con clientela	2.173
- <i>Interessi attivi</i>	4.028
- <i>Interessi passivi</i>	(1.855)
Differenziali derivati di copertura	(36)
Interessi attivi su titoli	134
Interessi netti interbancari	(337)
- <i>Interessi attivi</i>	568
- <i>Interessi passivi</i>	(905)
Margine di interesse	1.934

Tra le altre componenti del **margine netto dell'attività bancaria**, le **commissioni nette** si attestano a 868 milioni e rappresentano il 29,2% del margine complessivo.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive** raggiungono quota 963 milioni e si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (409 milioni, pari al 42,5% del totale), ai

Relazione sulla gestione
L'evoluzione reddituale consolidata

servizi di incasso e pagamento (171 milioni), ai servizi connessi all'intermediazione creditizia (186 milioni) e a servizi per operazioni di factoring (76 milioni); le **commissioni passive** sono pari a 95 milioni, riferibili per la maggior parte (57,9%) a servizi di incasso e pagamento delegati a terzi.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

Commissioni attive	Esercizio 2008	(milioni di euro)
		composizione percentuale
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	409	42,5
Servizi di intermediazione creditizia	186	19,3
Servizi di incasso e pagamento	171	17,8
Servizi per operazioni di factoring	76	7,9
Garanzie rilasciate	60	6,2
Altri servizi	61	6,3
Totale	963	100,0
Commissioni passive		
Servizi di incasso e pagamento	(55)	57,9
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(15)	15,8
Garanzie ricevute	(2)	2,1
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(2)	2,1
Custodia e amministrazione titoli	(2)	2,1
Collocamento titoli	(1)	1,1
Altri servizi	(18)	18,9
Totale	(95)	100,0
Totale commissioni nette	868	

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** si attesta a 99 milioni e comprende:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a 51 milioni;
- il risultato netto dell'attività di copertura e il risultato netto della valutazione al *fair value* delle emissioni strutturate e delle relative coperture (c.d. *fair value option*), che fanno registrare complessivamente una plusvalenza netta di 41 milioni. In particolare, la diminuzione di fair value delle obbligazioni emesse, originata dal maggior rischio emittente rilevato rispetto ai valori di inizio anno, ha determinato una plusvalenza di 54 milioni;
- l'utilizzo non a copertura di perdite di 7 milioni di fondi stanziati a fronte di oneri connessi con l'attività di intermediazione finanziaria.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un contributo positivo di 52 milioni e comprende:

- la plusvalenza di 28 milioni (al netto di 4 milioni di accantonamenti per le garanzie rilasciate all'acquirente) riveniente dalla cessione della partecipazione nella società Centrale dei Bilanci detenuta da BNL

Partecipazioni;

- l'utile di 7 milioni realizzato da BNL SpA a seguito dell'esercizio di warrant detenuti in portafoglio da parte della società emittente;
- ulteriori plusvalenze nette per 2 milioni conseguenti alla cessione di altri titoli di capitale e di quote di OICR;
- i dividendi, pari a 15 milioni percepiti sui titoli della specie, di cui 9 milioni ricevuti dalla BNL SpA, sia per cassa, sia in azioni, da VISA Europa, a seguito della quotazione in Borsa di VISA Inc., partecipata di quest'ultima.

I **proventi/oneri da altre attività bancarie**, infine, si attestano a 16 milioni e comprendono, tra l'altro, la perdita netta di 1,4 milioni derivante dalla cessione di alcuni immobili d'investimento e la minusvalenza di 3 milioni su un immobile di BNL SpA iscritto, nello stato patrimoniale, tra le "attività in corso di cessione". Detta minusvalenza è stata determinata dall'adeguamento del valore di bilancio del bene al prezzo di vendita, determinato da un accordo preliminare con la controparte, confermato dal successivo atto di cessione stipulato nei primi mesi del 2009.

Sommando al margine d'interesse (1.934 milioni) i suddetti ricavi (1.035 milioni), il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta a 2.969 milioni, di cui i ricavi da servizi rappresentano circa il 35%.

Le spese operative

	<i>(milioni di euro)</i>	
	Esercizio 2008	composizione percentuale
Spese amministrative:	(1.868)	
Spese per il personale	(1.280)	63,0
Altre spese amministrative	(588)	29,0
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	<i>(38)</i>	
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	(162)	8,0
Totale spese operative	(2.030)	100,0

Le **spese operative**, comprensive di 213 milioni di costi di ristrutturazione, sono complessivamente pari a 2.030 milioni. Nel loro ambito:

- le spese per il personale ammontano a 1.280 e incidono per il 63% sul totale. Esse comprendono:
 - 766 milioni per salari e stipendi;
 - 196 milioni per oneri sociali;
 - 144 milioni per indennità di fine rapporto;

- 66 milioni di benefici a favore dei dipendenti;
 - 51 milioni per il versamento di fondi di previdenza complementari esterni;
 - 33 milioni per spese previdenziali;
 - 21 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale;
 - 3 milioni altre spese.
- le altre spese amministrative si attestano a 588 milioni e si riferiscono principalmente a:
 - 109 milioni per spese relative agli immobili (fitti passivi, manutenzione locali, utenze, ecc.);
 - 85 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software;
 - 75 milioni per compensi a professionisti esterni;
 - 75 milioni per spese postali, telefoniche, stampanti e altre spese per l'ufficio;
 - 49 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori;
 - 42 milioni per pubblicità e rappresentanza;
 - 38 milioni per imposte indirette e tasse;
 - 33 milioni per sviluppo software;
 - 5 milioni per spese di trasporti e viaggi;
 - 77 milioni per altre spese.
 - Gli ammortamenti di attività materiali e immateriali si attestano a 162 milioni e riguardano per 77 milioni le attività materiali e per 85 milioni le attività immateriali, di cui 21,7 milioni dovuti a cancellazioni di software in relazione alla riorganizzazione e razionalizzazione informatica del Gruppo, che viene meglio illustrata nella Nota Integrativa alla Parte C, Sezione 23 - Altre informazioni.

Considerando i suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** raggiunge l'ammontare di 939 milioni.

Il costo del rischio

	<i>(milioni di euro)</i>	
	Esercizio 2008	composizione percentuale
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(390)	88,2%
Altre rettifiche di valore nette su crediti	(390)	
<i>sofferenze</i>	(212)	
<i>incagli</i>	(156)	
<i>crediti scaduti</i>	(34)	
<i>rischio paese</i>	2	
<i>crediti in bonis</i>	10	
Utili su crediti deteriorati ceduti	1	-0,2%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(20)	4,5%
Accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio	(33)	7,5%
Totale costo del rischio	(442)	100,0%

L'elevata intensità della fase ciclica negativa si è riflessa in corso d'anno sul **costo del rischio** che è ammontato a 442 milioni e ha assorbito il 14,9% del margine netto dell'attività bancaria. Nel dettaglio, comprende:

- svalutazioni nette su crediti per 390 milioni (circa l'88% del totale), di cui 402 milioni di rettifiche nette per crediti problematici e 12 milioni di ripresa di valore sui crediti in bonis. Quest'ultima è dovuta principalmente alla metodologia di calcolo dell'impairment collettivo adottata nel 2008 che ha generato la riduzione della *coverage* su alcune posizioni che nel 2007 erano assoggettate a tassi di accantonamento maggiorati rispetto ai valori standard;
- utile su crediti deteriorati ceduti per 1 milione, interamente riferibile alla BNL SpA;
- rettifiche nette su altre attività finanziarie per 20 milioni che si riferiscono per 12 milioni ad accantonamenti netti su garanzie e impegni e per 8 milioni e perdite su differenziali impagati su derivati OTC contabilizzati da BNL SpA;
- accantonamenti netti per rischi e oneri connessi al rischio creditizio per 33 milioni che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

Il **risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti**, pari a 14 milioni di perdite nette, è la risultante di una perdita di 29,6 milioni registrata per effetto della cessione degli apparati di produzione informatica nell'ambito della citata riorganizzazione e razionalizzazione informatica del Gruppo e di un utile di 14 milioni derivante dalla cessione di immobili ad uso funzionale della Banca. Nell'aggregato sono confluiti anche 1 milione di perdite registrate sulle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

* * *

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, l'**utile ante imposte** si colloca a 483 milioni.

Le **imposte sul reddito** di periodo si attestano a 239 milioni. Inoltre la BNL SpA, in conseguenza della decisione assunta dalla Commissione Europea in materia di "aiuti di Stato", ha sostenuto il costo di 102 milioni, versati all'erario dalla filiale di Milano della Capogruppo BNPP (soggetto formalmente tenuto al versamento in qualità di incorporante della "old BNL") a titolo di integrazione dell'imposta sostitutiva prevista dalla disciplina speciale introdotta dalla legge finanziaria 2004.

In particolare, tale legge prevedeva, previo pagamento di un'imposta sostitutiva, il riallineamento, ai più alti valori civilistici, dei valori fiscali dei beni conferiti, nell'ambito delle operazioni di privatizzazione degli istituti di credito, in neutralità fiscale ai sensi della legge 218/1990 ("Legge Amato"). Sulla base di tale decisione, BNL è stata chiamata a versare la differenza tra l'imposta sostitutiva effettivamente pagata sulla base della citata disciplina speciale (9%) e quella che la Banca avrebbe dovuto pagare se avesse applicato il sistema generale di rivalutazione fiscale disciplinato dalla stessa Legge Finanziaria italiana per il 2004 (15% o 19%, rispettivamente per i beni non ammortizzabili o ammortizzabili).

Per quanto sopra declinato e considerando 1 milione di utile di pertinenza di terzi, l'esercizio 2008 chiude con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 141 milioni, dopo aver scontato per 102 milioni il suddetto onere riferito agli "aiuti di Stato" e per 152 milioni (dopo le imposte) gli oneri di ristrutturazione (213 milioni ante imposte).

Le componenti patrimoniali consolidate

I crediti

Il **totale dei crediti per cassa** al 31 dicembre 2008 è risultato pari a 78.582 milioni contro i 79.595 milioni di fine esercizio precedente (-1,3%). La flessione è totalmente riconducibile all'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario.

	31/12/2008	31/12/2007	(milioni di euro) Var %
Crediti verso clientela	66.961	63.271	+ 5,8
- Impieghi a breve termine	23.832	23.239	+ 2,6
- Impieghi a medio / lungo termine	37.981	35.936	+ 5,7
- Factoring	5.148	4.096	+ 25,7
Crediti verso banche	11.621	16.324	- 28,8
Totale crediti per cassa	78.582	79.595	- 1,3

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 66.961 milioni, con un incremento del 5,8% rispetto allo *stock* di inizio anno.

Tale andamento ha beneficiato, oltre che dell'aumento della domanda di prestito a breve termine (+2,6%), anche dell'incremento dei finanziamenti del settore del factoring (+25,7%), nonché nella componente a medio lungo termine (+ 5,7%), che ha risentito tuttavia dell'accentuata decelerazione verificatasi in corso d'anno nella domanda di credito da parte delle

Da rilevare che tra i crediti verso clientela sono iscritti oltre 9,9 miliardi di crediti *outstanding* oggetto di cartolarizzazioni che trovano riscontro nei titoli emessi dai Veicoli allo scopo utilizzati. Tali crediti sono esposti al netto dei titoli acquistati dal Gruppo.

Tenendo anche conto dei **crediti verso banche**, che si collocano a 11.621 milioni, in calo del 28,8% rispetto ai 16.324 di inizio anno, il **totale dei crediti** raggiunge i citati 78.582 milioni.

Le operazioni di cartolarizzazione

Nel corso dell'esercizio (aprile 2008) il CdA delle BNL SpA ha approvato un'operazione di cartolarizzazione attraverso il veicolo Vela Mortgages Srl, costituita come società per le cartolarizzazioni ai sensi della legge n.130/99.

L'operazione è stata perfezionata attraverso la vendita pro soluto da parte di BNL SpA al veicolo di un portafoglio di mutui fondiari residenziali in *bonis* denominati in euro verso persone fisiche garantiti da ipoteca sulla prima casa di proprietà del debitore per un valore nominale di 5,6 miliardi di euro

Il veicolo è stato consolidato integralmente nei conti del Gruppo in base al principio del mantenimento della maggioranza dei rischi e benefici dell'operazione, secondo quanto disposto dal SIC 12 e dallo IAS 27.

A seguito di questa nuova operazione, tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2008 sono iscritti 9,9 miliardi di finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione che trovano rappresentazione tra le attività, in contropartita nel passivo consolidato dei titoli emessi dai veicoli allo scopo utilizzati, al netto dei titoli acquistati dal Gruppo.

Il reperimento di fondi a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari unitari largamente superiori rispetto a quelli assorbibili da altri canali istituzionali, nonché la possibilità di accrescere il profilo di liquidità degli attivi di bilancio limitatamente alle operazioni interamente sottoscritte dal Gruppo, rappresentano, in generale, gli obiettivi prevalenti alla base di questa operatività.

Nella Nota Integrativa - Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di coperture", Sezione 1 "Rischi di credito", C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" - sono riportate le descrizioni di natura qualitativa e le informazioni di natura quantitativa delle suddette operazioni.

La qualità del credito

La crisi finanziaria registrata nei mercati mondiali e la sua ricaduta sull'attività economica hanno inciso anche sulla qualità del credito BNL, che a partire, essenzialmente, da giugno 2008 ha visto aumentare le sofferenze e gli incagli, oltre che i volumi dei crediti scaduti.

Crediti deteriorati

	<i>(milioni di euro, %)</i>				
31 dicembre 2008 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	3.217	2.157	1.060	67,1	1,58
Incagli	1.167	420	747	36,0	1,12
Crediti ristrutturati (**)	53	28	25	52,8	0,04
Crediti scaduti (***)	317	78	239	24,6	0,36
Totale crediti deteriorati	4.754	2.683	2.071	56,4	3,09
31 dicembre 2007 (*)					
Sofferenze	2.803	1.888	915	67,4	1,40
Incagli	908	345	563	38,0	0,89
Crediti ristrutturati (**)	72	27	45	37,5	0,07
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	198	54	144	27,3	0,23
Totale crediti deteriorati	3.981	2.314	1.667	58,1	2,63

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

(***) Dal 31 dicembre 2008, sulla base di specifica disposizione della Banca d'Italia, l'aggregato include oltre ai crediti scaduti da oltre 180 giorni anche quelli scaduti da oltre 90 giorni (e da meno di 180) limitatamente a specifici portafogli (per BNL mutui residenziali).

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 2.071 milioni e risulta in aumento di 404 milioni (+24,2%) rispetto al 31 dicembre 2007. L'aggregato rappresenta il 3,1% del portafoglio "crediti verso la clientela" (2,6% al 31 dicembre 2007)

Nell'aggregato, le **sofferenze** si attestano a 3.217 milioni nei valori lordi (+14,8%) e a 1.060 milioni sui valori netti (+15,8%). Il loro grado di copertura si attesta al 67,1% rimanendo sui livelli dello scorso anno (67,4%), mentre l'incidenza sui crediti a clientela cresce dall'1,4% all'1,6%. Si segnala che nel corso del 2008 la Capogruppo BNL SpA ha ceduto a terzi 32 posizioni in sofferenza con un valore nominale complessivo di 12,5 milioni e un valore di bilancio di 6,7 milioni; tale cessione ha comportato la realizzazione di un utile di 1 milione.

Gli **incagli**, pari a 747 milioni al netto delle rettifiche (1.167 al lordo delle svalutazioni), risultano in aumento del 32,7% rispetto ai 563 milioni al 31 dicembre 2007. L'incidenza sui crediti verso clientela è dell'1,1% (0,9% a fine 2007) e il grado di copertura è del 36% (38% al 31 dicembre 2007).

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nel periodo di 20 milioni (-44,4%) attestandosi a 25 milioni. Il loro grado di copertura è salito al 52,8% contro il 37,5% del 31 dicembre 2007 per effetto di significative coperture su poche operazioni di importo rilevante rispetto alla dimensione di questo portafoglio.

Il valore dei **crediti scaduti**, pari a 317 milioni prima delle rettifiche e a 239 milioni al netto, non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2007 per effetto delle modifiche introdotte dalla Banca d'Italia con disposizione del gennaio 2009 volte ad attrarre nell'aggregato anche alcune forme tecniche di crediti scaduti da oltre 90 giorni. Il loro grado di copertura è del 24,6%. Il confronto omogeneo dei soli crediti scaduti da più di 180 giorni mostra un incremento sia nei valori lordi (+50%), sia nelle esposizioni nette (+55,6%).

Il portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela** risulta, al 31 dicembre 2008, coperto da rettifiche collettive per una percentuale pari all'1%. Nel suo ambito sono comprese le esposizioni verso clientela scadute da oltre 90 giorni, ma da meno di 180 giorni, che non rientrano nella definizione di "crediti deteriorati" secondo la nuova disposizione di Banca d'Italia, per un totale complessivo di 210 milioni nominali, a fronte dei quali il Gruppo ha stanziato 46 milioni di rettifiche di valore.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono sia la raccolta diretta sia la raccolta indiretta, si attesta al 31 dicembre 2008 a 87.201 milioni e risulta sostanzialmente in linea con i valori di fine 2007.

Attività finanziaria della clientela

	31/12/2008	31/12/2007	(milioni di euro) Var %
Raccolta diretta da clientela:	56.186	59.341	- 5,3
- debiti verso clientela	36.098	35.879	+ 0,6
- raccolta in titoli (*)	20.088	23.462	- 14,4
Risparmio amministrato	31.015	27.650	+ 12,2
Totale attività finanziarie della clientela	87.201	86.991	+ 0,2

(*) Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

La **raccolta diretta da clientela**, mostra un calo del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2007.

La disaggregazione per forme tecniche mostra che la diminuzione è attribuibile principalmente all'evoluzione della raccolta netta obbligazionaria (titoli in circolazione: -15,1%), influenzata in particolar modo dalle emissioni a fronte delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, che hanno fatto registrare a fine anno un calo del 21,5%.

In aumento risulta, invece, la raccolta nelle forme del conto corrente e del deposito (+2,3%) per effetto essenzialmente del rilancio della rete commerciale della Banca. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, anche i certificati di deposito hanno registrato nell'anno un andamento positivo (+2,1%).

Raccolta diretta da clientela per forma tecnica

(milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Var %
C.c. e depositi	32.862	32.126	+ 2,3
Certificati di deposito	493	483	+ 2,1
Obbligazioni	17.719	20.878	- 15,1
di cui: <i>emissioni cartolarizzate</i>	4.485	5.716	- 21,5
Obbligazioni subordinate	1.432	1.517	- 5,6
PCT e prestito di titoli	1.340	1.303	+ 2,8
Altra raccolta	2.340	3.034	- 22,9
Totale raccolta diretta da clientela	56.186	59.341	- 5,3

Il risparmio amministrato si attesta a 31.015 milioni registrando un aumento del 12,2% rispetto ai 27.650 milioni del 2007.

La posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Var %
Crediti verso banche	11.621	16.324	- 28,8
di cui: <i>prestito titoli</i>	800	2	n.s.
<i>impieghi a BNP Paribas</i>	6.643	12.328	- 46,1
<i>impieghi a terzi</i>	4.178	3.994	+ 4,6
Debiti verso banche	(22.046)	(20.473)	+ 7,7
di cui: <i>prestito titoli</i>	(800)	(2)	n.s.
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	(17.189)	(15.921)	+ 8,0
<i>raccolta da terzi</i>	(4.057)	(4.550)	- 10,8
Totale posizione interbancaria netta	(10.425)	(4.149)	+ 151,3
di cui: <i>prestito titoli</i>	---	---	---
<i>rapporti con BNP Paribas</i>	(10.546)	(3.593)	+ 193,5
<i>rapporti con terzi</i>	121	(556)	n.s.

Il saldo netto sull'interbancario è negativo per 10.425 milioni contro 4.149 milioni di inizio anno. Nel dettaglio, gli impieghi a banche, al netto delle operazioni di prestito titoli bilanciate tra gli impieghi e la provvista, diminuiscono di 5.501 milioni (-33,7%), mentre i debiti verso il sistema bancario, sempre al netto delle operazioni di prestito titoli crescono di 775 milioni (+3,8%).

Il notevole sbilancio è riconducibile sostanzialmente alla posizione debitoria netta con la Capogruppo BNP Paribas: passata dai 3.593 milioni di inizio anno ai 10.546 milioni di fine anno, per effetto di una marcata riduzione degli impieghi di liquidità presso la Cotrollante e un contestuale aumento dei rapporti di *funding*.

Il portafoglio delle attività finanziarie

(milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.279	2.340	- 2,6
- titoli di debito	391	97	+ 303,1
- titoli di capitale	3	443	- 99,3
- derivati	1.885	1.800	+ 4,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.836	1.954	+ 96,3
- titoli di debito	3.153	1.498	+ 110,5
- titoli di capitale	683	456	+ 49,8
Totale	6.115	4.294	+ 42,4

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 6.115 milioni, contro i 4.294 milioni del 31 dicembre 2007 (+42,4%). Nel suo ambito, la crescita si è concentrata nelle attività disponibili per la vendita (+96,3%), mentre risulta in calo lo *stock* delle attività detenute per la negoziazione (-2,6%).

Al suo interno, il portafoglio di negoziazione mostra, per gli strumenti diversi dai derivati, il cui volume si mantiene in linea con i livelli rilevati al termine dello scorso esercizio, una ricomposizione dai titoli di capitale (da 443 milioni a 3 milioni) ai titoli di debito (da 97 milioni a 391 milioni).

Lo sviluppo dei titoli disponibili per la vendita ha, invece, riguardato tutte le componenti del comparto. Infatti i titoli di debito della specie, che sono per la quasi totalità titoli dello Stato quotati, salgono del 110,5% e i titoli di capitale e le quote di OICR registrano una crescita del 49,8%. A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione negativa pari a 40 milioni dopo le relative imposte, che si riferisce per un valore di 82 milioni alla riserva negativa dei suddetti titoli dello Stato quotati, parzialmente compensata per 31 milioni dalla riserva positiva dei titoli di capitale e per 11 milioni da quella delle quote di OICR.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto, si è attestato a 21 milioni (15 milioni al 31 dicembre 2007) e si riferisce alle seguenti società:

- Serfactoring SpA per 9 milioni;
- Scandolara Holding Srl per 6 milioni;
- Creaimpresa SpA per 3 milioni;
- Artigiansoa SpA per 1 milione;
- Bnl Edizioni Srl per 1 milione;
- Bnl Multiservizi SpA per 1 milione;

L'incremento dell'anno (+6 milioni) deriva dall'acquisto di quote nella partecipazioni Scandolara da parte della Capogruppo BNL SpA.

I fondi del passivo

	31/12/2008	31/12/2007	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	395	474	- 16,7
Fondi per rischi ed oneri	698	801	- 12,9
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	50	51	- 2,0
<i>b) altri fondi</i>	648	750	- 13,6
Totale	1.093	1.275	- 14,3

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2008, sono pari a 1.093 milioni di euro (-14,3% rispetto ai 1.275 milioni del 2007) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi accaduti a fine dicembre 2008.

Il trattamento di fine rapporto lavoro si riferisce per ogni dipendente alle sole obbligazioni a benefici definiti relative alle prestazioni lavorative prestate sino alla data (compresa nel 1 semestre 2007 e differente per ogni lavoratore) di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla legge finanziaria 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2008 il fondo è pari a 395 milioni (474 milioni a fine 2007).

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali. L'importo del fondo rappresenta la stima attuariale del valore delle prestazioni e degli oneri

futuri per la Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse al "gruppo" interessato, analizzate anche alla luce di appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 31 dicembre 2008 si attesta a 50 milioni (51 milioni a fine 2007).

Gli altri fondi, pari a 648 milioni di euro, includono:

- i "*fondi per il personale*" che si attestano a 292 milioni (377 a fine 2007) e che comprendono, oltre gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni, per 103 milioni stanziamenti per pensionamenti incentivati e Fondo esodi volontari ABI connessi alla riorganizzazione del Gruppo;
- i "*fondi per controversie legali*" pari a 273 milioni (289 a fine 2007) che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami.

Per quanto riguarda le cause passive e i reclami, la Capogruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento: fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, per quanto riguarda il rischio patrimoniale e la possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, vengono accantonati gli importi che, sulla base degli specifici elementi disponibili e dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che il Gruppo sarà chiamata a pagare;

- il "*fondo per oneri e spese future*" che raggiunge 25 milioni (16 nel periodo a confronto) che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate principalmente all'attività di recupero dei crediti;
- i "*fondi per frodi e malfunzionamenti*" pari a 32 milioni (46 nel 2007) che riflettono gli accantonamenti a fronte di rischi del caso;
- il "*fondo oneri su partecipazioni*" pari a 6 milioni (4 nel 2007) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- il "*fondo rinegoziazione mutui edilizia agevolata*", la cui consistenza si conferma a 2 milioni come lo scorso esercizio e che garantisce la copertura degli oneri valutati a fronte della rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99;
- gli "*altri fondi aventi specifica destinazione*" che totalmente raggiungono 17 milioni (15 a fine 2007), che, per la quasi totalità, sono riferiti a posizioni creditorie esposte tra le altre attività della Capogruppo.

I conti di capitale

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi, al 31 dicembre 2008 (compreso l'utile d'esercizio di 141 milioni di euro) si attesta a 4.976 milioni, in lieve crescita (+0,7%) rispetto ai 4.941 del 31 dicembre 2007.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	31/12/2008
Patrimonio netto al 01/01/2008	4.941
Incrementi:	6
- aumento di capitale sociale BNL SpA	4
- stock options	2
Decrementi:	(113)
- variazione della riserva da valutazione	(72)
- altre variazioni	(41)
Utile d'esercizio (lordo terzi)	142
Patrimonio netto al 31/12/2008	4.976

Nel corso dell'anno il capitale e le riserve patrimoniali, comprensivi dell'utile d'esercizio di 141 milioni di euro, risultano aumentati complessivamente per 35 milioni.

Gli incrementi (7 milioni) sono stati determinati, tra l'altro, dall'aumento di capitale (4 milioni) che BNL SpA ha effettuato a fronte del conferimento di attività di *private banking* da parte della filiale di Milano di BNPP. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state concesse al personale *stock options* su azioni della Controllante BNPP, che hanno comportato l'iscrizione di una riserva patrimoniale di 2 milioni di euro.

I decrementi (113 milioni) comprendono la variazione della riserva da valutazione dei titoli "disponibili per la vendita" (72 milioni), ascrivibile sostanzialmente a titoli di Stato quotati, e lo storno per 39 milioni del patrimonio di terzi riferito alla controllata Artigiancassa a seguito dell'iscrizione in bilancio dell'impegno assunto da BNL SpA ad acquistare la quota di terzi della società Artigiancassa in via propedeutica alla fusione per incorporazione in BNL SpA della stessa società, avvenuta con valuta 1° gennaio 2009. Per maggiori dettagli in merito all'operazione si rimanda al paragrafo "*I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

Rispetto al patrimonio netto della BNL SpA, quello consolidato, al lordo della quota dei soci di minoranza, risulta più alto di 255 milioni ascrivibili essenzialmente all'utile e alle differenze di consolidamento delle società consolidate.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate
(milioni di euro)

	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	76	4.636	4.712
Saldi delle società consolidate integralmente	69	438	507
Rettifiche di consolidamento:	(3)	(240)	(243)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(252)	(252)
- valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto	1	7	8
- storno dividendi di società consolidate integralmente e all'equity	(5)	5	-
- storno rettifiche di valore nette su partecipazioni consolidate	1	-	1
Bilancio consolidato (lordo terzi)	142	4.834	4.976
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1)	(8)	(9)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	141	4.826	4.967

Il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza si esprime in un *tier 1 ratio* del 7% ed in un *total risk ratio* del 10,5%.

Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2008	31/12/2007	Var%
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	4.740	4.719	+ 0,4
<i>deduzioni dal patrimonio di base</i>	(77)	(62)	+ 24,2
Patrimonio di base (Tier 1 capital) dopo le deduzioni	4.663	4.657	+ 0,1
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (***)	2.449	2.537	- 3,5
<i>deduzioni dal patrimonio supplementare</i>	(77)	(61)	+ 26,2
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) dopo le deduzioni	2.372	2.476	- 4,2
Patrimonio di vigilanza	7.035	7.133	- 1,4
Attività di rischio ponderate (RWA):	67.055	63.107	+ 6,3
- di credito	61.471	60.495	+ 1,6
- di mercato	1.114	1.544	- 27,8
- operativi	4.470		
- altri requisiti		1.068	
Tier 1 ratio	7,0	7,4	
Total risk ratio	10,5	11,3	

(*) Il Tier 2 capital comprende il prestito subordinato erogato a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare di 1.000 milioni.

(**) L'attivo ponderato del 31 dicembre 2008 è stato calcolato secondo i criteri di Basilea 2, mentre il dato a confronto era determinato sulla base dei principi di Basilea 1.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di *business* sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi".

I dati reddituali di seguito rappresentati vengono esposti senza confronto temporale poiché il conto economico al 31 dicembre 2007 della "nuova" Banca è riferito ad un periodo di soli tre mesi, riflettendo i risultati del ramo d'azienda alla stessa conferito solo dalla data di efficacia del trasferimento (1 ottobre 2007).

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "*Retail & Private*", "*Corporate*" e "*Other*". Per l'articolazione delle rispettive attività si rimanda alle specifiche riportate nella Nota Integrativa di Gruppo, Parte D – Informativa di settore.

Schemi di sintesi

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE al 31/12/2008
Margine netto dell'attività bancaria	1.683	993	293	2.969
Costi operativi (1)	-1.232	-486	-312	-2.030
Risultato operativo lordo	451	507	-19	939
Costo del rischio	-205	-206	-31	-442
Risultato operativo netto	246	301	-50	497
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-1	1	-14	-14
Utile (Perdita) prima delle imposte	245	302	-64	483

(1) Costi operativi comprensivi dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 213milioni di euro

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

ATTIVO DI SETTORE	RETAIL & PRIVATE	Δ % a/a	CORPORATE	Δ % a/a	OTHER	Δ % a/a	TOTALE al 31/12/2008	Δ % a/a
Crediti verso clientela	28.534	5,6%	36.695	7,6%	1.732	-19,1%	66.961	5,8%
Altro	263	n.s.	140	n.s.	22.412	n.s.	22.815	-18,5%
Totale attività	28.797	6,4%	36.835	8,0%	24.144	-19,7%	89.776	-1,6%
Risk Weighted Assets Basilea II (*)	18.386		39.506		9.163		67.055	

(*) il confronto con il dato 2007 pubblicato non risulta omogeneo in quanto lo scorso anno è stato calcolato con la metodologia Basilea I.

I Crediti verso clientela a fine dicembre 2008 sono attribuibili per il 43% al segmento *Retail & Private*, che nel corso dell'anno ha sviluppato i relativi asset (+5,6%), in particolare attraverso l'erogazione dei mutui alle famiglie ed un'accelerazione degli impieghi verso i piccoli operatori economici. Il segmento *Corporate* rappresenta il 55% dei Crediti verso clientela, mostrando un notevole sviluppo degli impieghi, sia nella componente a breve, sia a medio termine.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziano un utile prima delle imposte pari a 483 milioni, riferibile per 245 milioni al segmento *Retail & Private* e per 302 milioni al *Corporate*. L'*Other* risulta negativo per 64 milioni.

Il Margine netto dell'attività bancaria, che complessivamente si attesta a 2.969 milioni di euro è ascrivibile per il 57% al segmento *Retail & Private*, il 33% al segmento *Corporate* e per il 10% al segmento *Other*.

Per il segmento *Retail & Private*, particolarmente positivo si conferma l'apporto derivante dalla gestione denaro, in funzione della crescita degli impieghi, soprattutto a medio lungo termine, e dell'apertura dei margini su volumi crescenti di raccolta a breve. Il margine da servizi registra una leggera flessione, scontando la congiuntura economica negativa e la crisi internazionale dei mercati in particolare nel comparto della raccolta gestita caratterizzata da una costante erosione degli *stock*, anche se in misura inferiore al resto del mercato bancario; i servizi sono stati comunque sostenuti dal buon andamento dei prodotti assicurativi correlati all'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine (*creditor protection*) e dai ricavi da raccolta indiretta amministrata rivenienti dai rilevanti volumi di intermediazione di titoli di Stato e dalla distribuzione di titoli del Gruppo di appartenenza.

Il segmento *Corporate* beneficia soprattutto della significativa espansione dei volumi di impiego, con una dinamica più marcata per la parte a breve termine. Decisamente positivo anche l'ampliamento della base della clientela derivante da una migliore focalizzazione sul segmento di riferimento: nel 2008 si è infatti registrato un deciso aumento del numero di clienti di nuova acquisizione. Crescenti anche i volumi di raccolta, a fronte – nel contesto della dinamica dei tassi di mercato, delle pressioni concorrenziali e dei vincoli regolamentari – di una fisiologica riduzione degli *spread* creditizi. Notevole l'impulso allo sviluppo di moderni modelli *pricing risk adjusted*. Da registrare, inoltre, il positivo andamento del gettito da servizi, in considerazione della buona performance dell'operatività specialistica – in particolare di Finanza d'Impresa - condotta congiuntamente alle unità di *Corporate & Investment Banking* della Capogruppo a conferma della focalizzazione sulle attività a forte valore aggiunto. Il 2008 ha visto l'ampliamento della rete di *Italian Desk*.

I Costi Operativi, pari complessivamente a 2.030 milioni di euro, scontano la componente di oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo per 213 milioni. Essi sono attribuibili per 1.232 milioni al segmento

Retail & Private (61% del totale dei costi operativi) e per 486 milioni al *Corporate* (24% del totale). L'attribuzione dei costi (*cost allocation*) ha riguardato sia i costi di diretta attribuzione sia i costi indiretti e quelli delle strutture centrali. Nel segmento *Other*, pari complessivamente a 312 milioni, sono compresi i citati costi di ristrutturazione.

L'evoluzione del Margine netto dell'attività bancaria e dei Costi Operativi determina un *Cost/Income ratio* pari al 61,2%, calcolato al netto dei 213 milioni di costi di ristrutturazione (escludendo gli ammortamenti per 162 milioni di euro il *Cost/Income* si attesterebbe a 55,7%). Il *ratio* è risultato pari al 73,2% per il segmento *Retail & Private* e al 48,9% per il segmento *Corporate*.

Il Costo del Rischio risulta complessivamente pari a 442 milioni di euro e risulta attribuito per il 46% al segmento *Retail & Private*, per il 47% al segmento *Corporate* ed il restante 7% all'*Other*.

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codici voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Importo %	
10	Cassa e disponibilità liquide	566	2.712	- 2.146	- 79,1
60	Crediti verso banche	11.072	15.887	- 4.815	- 30,3
70	Crediti verso clientela	66.235	62.244	+ 3.991	+ 6,4
20 e 40	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.068	4.244	+ 1.824	+ 43,0
80	Derivati di copertura	201	250	- 49	- 19,6
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	342	(59)	+ 401	n.s.
100	Partecipazioni	259	252	+ 7	+ 2,8
110 e 120	Attività materiali e immateriali	1.996	2.034	- 38	- 1,9
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	-	+ 11	n.s.
130 e 150	Attività fiscali e altre attività	1.659	2.043	- 384	- 18,8
	Totale attivo	88.409	89.607	- 1.198	- 1,3

(milioni di euro)

Codici voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni Importo %	
10	Debiti verso banche	21.769	20.151	+ 1.618	+ 8,0
20	Debiti verso clientela (**)	36.008	35.719	+ 289	+ 0,8
20	Debiti verso i veicoli di cartolarizzazione (***)	4.232	5.082	- 850	- 16,7
30 e 50	Raccolta in titoli	15.603	17.752	- 2.149	- 12,1
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.849	2.207	- 358	- 16,2
60	Derivati di copertura	539	329	+ 210	+ 63,8
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	101	(153)	+ 254	n.s.
110 e 120	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.048	1.222	- 174	- 14,2
80 e 100	Passività fiscali e altre passività	2.548	2.593	- 45	- 1,7
da: 130 a: 200	Patrimonio netto	4.712	4.705	+ 7	+ 0,1
	Totale passivo e patrimonio netto	88.409	89.607	- 1.198	- 1,3

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

(**) Esclusi i debiti verso i veicoli di cartolarizzazione, esposti a voce autonoma.

(***) La voce rappresenta i debiti accessi verso i veicoli utilizzati per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti, rilevati per effetto della "recognition" dei crediti stessi.

Conto economico riclassificato ()*

(milioni di euro)

		Esercizio 2008
1.	Margine d'interesse	1.851
2.	Commissioni nette	772
3.	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	100
4.	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	27
5.	Proventi / oneri da altre attività bancarie	6
6.	Margine netto dell'attività bancaria	2.756
7.	Spese operative (**)	(1.932)
	<i>7a spese per il personale</i>	<i>(1.229)</i>
	<i>7b altre spese amministrative</i>	<i>(547)</i>
	<i>7c ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>(156)</i>
8.	Risultato operativo lordo	824
9.	Costo del rischio	(418)
10.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	(16)
11.	Utile prima delle imposte	390
12.	Imposte dirette	(212)
13.	Oneri per la decisione della Comunità Europea contro gli "aiuti di Stato" (ex "Legge Amato")	(102)
14.	Utile d'esercizio	76

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

(**) Comprende oneri di ristrutturazione per 214 milioni.

Le componenti reddituali della BNL SpA

Nel primo esercizio completo di attività, coincidente con l'anno solare 2008, il "nuovo" Gruppo Banca Nazionale del Lavoro, grazie anche ad un modello di *business* focalizzato essenzialmente sulla banca commerciale e, quindi, prevalentemente orientato all'attività di finanziamento e di raccolta al dettaglio, ha fronteggiato con efficacia la grave crisi bancaria ed economica in atto e ha archiviato l'anno con un **utile prima delle imposte** di 390 milioni, nonostante oneri straordinari di ristrutturazione pari a 214 milioni, di cui 143 milioni per accantonamenti effettuati, a fronte dell'accordo intervenuto, nel marzo 2008 e novembre 2008, con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori per l'aggiornamento del piano esodi.

I principali margini economici intermedi evidenziano un soddisfacente andamento del **margine d'interesse**, che ha raggiunto 1.851 milioni, riconducibile al lieve miglioramento degli *spreads*, principalmente nella seconda metà dell'anno, e alla positiva dinamica dell'attività di prestito, pur in presenza di un marcato deterioramento di scenario che ha imposto una maggiore complessità nell'attività di finanziamento e un considerevole impulso allo sviluppo di moderni modelli *pricing risk adjusted*.

Il **margine netto dell'attività bancaria**, pari a 2.756 milioni, è determinato per il 67% del suo valore dal margine d'interesse, per il 28% dalla contribuzione delle **commissioni nette** (772 milioni) e per la parte restante (5%) dal risultato netto dell'operatività finanziaria.

Nel complesso i **costi operativi**, comprensivi dei 214 milioni di oneri di ristrutturazione, sono ammontati a 1.932 milioni. Nel loro ambito le **spese per il personale** si sono collocate a 1.229 milioni. Esse hanno beneficiato della diminuzione dell'organico di oltre 700 unità rispetto a fine 2007, ma hanno risentito nel corso dell'anno dell'impatto sia degli aumenti retributivi concordati nel contratto nazionale di settore (CCNL), sia degli oneri sostenuti per gli esodi incentivati, nonché per interventi di riqualificazione e di ottimizzazione della localizzazione degli organici. La dinamica delle **altre spese amministrative**, pari a 547 milioni, ha riflesso gli effetti della ristrutturazione e dello sviluppo della rete distributiva - apertura di 49 agenzie e nuova localizzazione di 274 ATM multifunzione - e della campagna pubblicitaria a sostegno dell'identità della Banca e della commercializzazione dei suoi prodotti. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali** pari a 156 milioni, si riferiscono per 74 milioni alle attività materiali e per 82 milioni alle attività immateriali, di cui 21,7 milioni dovuti a cancellazioni di software, in conseguenza della riorganizzazione e razionalizzazione informatica della Banca.

Il *cost to income ratio*, nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria, si attesta al 70,1%, livello che scende al 62,3% se calcolato al netto dei 214 milioni di costi di ristrutturazione.

Il **risultato operativo lordo** di gestione registra nell'anno una contribuzione netta positiva pari a 824 milioni.

Il progressivo peggioramento del quadro congiunturale, soltanto in parte già previsto, si è

riflesso sulla qualità degli attivi e sul conseguente costo del rischio. Le svalutazioni nette a fronte dei crediti deteriorati hanno evidenziato una dinamica crescente nel corso del secondo semestre, con una forte accentuazione nel quarto trimestre. Nel complesso dell'anno, il **costo del rischio** ha raggiunto 418 milioni e ha assorbito circa il 15% del margine netto dell'attività bancaria. Tra il costo del rischio, le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, sono ammontate a 368 milioni e rappresentano l'88% del totale. La percentuale di copertura dei crediti deteriorati (57%) si mantiene ad un livello elevato, che classifica la Banca tra le *best practices* nazionali.

Le imposte dirette sono state pari a 212 milioni, inoltre la Banca ha sostenuto, in conseguenza della decisione assunta dalla commissione Europea in materia di aiuti di Stato, il costo di 102 milioni, versati all'erario dalla Filiale di Milano della Capogruppo BNPP (soggetto formalmente tenuto in qualità di incorporante della "old" BNL) a titolo di integrazione dell'imposta sostitutiva prevista dalla disciplina speciale introdotta dalla Legge Finanziaria per il 2004 ("Legge Amato").

Dopo i suddetti oneri per imposte, l'**utile netto d'esercizio** è risultato pari a 76 milioni di euro.

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

Dal lato delle grandezze patrimoniali, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 66,2 miliardi ed evidenziano un tasso di crescita tendenziale annuo del 6,4%, nettamente superiore allo sviluppo del PIL nominale, a testimonianza che la debolezza della domanda di credito da parte delle famiglie e delle imprese non ha colpito severamente l'attività di prestito della Banca, che anzi ha migliorato la sua quota di mercato.

Per effetto del marcato deterioramento del quadro congiunturale, nei rapporti con la clientela si è verificato comunque un lieve peggioramento della qualità del credito. L'incidenza delle sofferenze nette e degli incagli sul totale dei crediti verso clientela è passata al 2,6% rispetto al 2,2% di fine 2007.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine dicembre 2008 a 86,9 miliardi, in lieve crescita rispetto al valore di fine 2007. Al loro interno, la **raccolta diretta da clientela**, pari a 55,8 miliardi, mostra un grado di copertura dell'attività di prestito a clientela ordinaria dell'84%, la differenza è stata coperta ricorrendo ad operazioni di finanziamento con la Capogruppo BNP Paribas e soltanto in minima parte attingendo al mercato interbancario domestico.

Il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio di 76 milioni, si colloca a 4.712 milioni. Al 31 dicembre 2008, il livello di patrimonializzazione, ai fini di vigilanza, è pari al 7,2% per il *Tier 1 ratio* (come a fine 2007) e al 11% per il *Total risk ratio* (11,1% del dicembre 2007).

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2008	31/12/2007	Var %
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1 capital)	4.472	4.493	-0,5
Patrimonio di vigilanza	6.809	6.927	-1,7
Attività a rischio ponderate (RWA) (*)	62.015	62.686	-1,1
Tier 1 ratio %	7,2	7,2	
Total risk ratio %	11	11,1	

(*) L'attivo ponderato del 31 dicembre 2008 è stato calcolato secondo i criteri di Basilea 2, mentre il dato a confronto era determinato sulla base dei principi di Basilea 1.

I risultati delle principali società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze delle principali società del Gruppo. I valori riportati corrispondono a quelli approvati dalle singole società sulla base dei rispettivi principi contabili di riferimento.

Ifitalia – International Factors S.p.A.

Il Gruppo BNL opera nel settore del factoring attraverso la controllata Ifitalia SpA che è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente, sia attraverso la rete distributiva della Banca e che si propone di perseguire una strategia orientata alla fornitura di servizi integrati alla clientela per le esigenze gestionali, finanziarie e di garanzia dei crediti commerciali.

L'attività svolta nel corso del 2008 ha registrato un turnover pari a 22,2 miliardi con un aumento di 5,1 miliardi (+ 29,85) rispetto allo stesso periodo del 2007. Questa è stata concentrata sullo sviluppo dei prodotti con maggior connotazione di servizio, in particolare i prodotti pro-soluto e *maturity*, che rappresentano il 75% del turnover totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a dicembre 2008, è pari a 5,2 miliardi di euro (4,1 miliardi di euro nel 2007). Il **marginale finanziario** è risultato pari a 46,5 milioni, l'apporto dei proventi per commissioni nette, delle plusvalenze da cessione crediti e attività disponibili per la vendita e dividendi, pari a 66,4 milioni, hanno portato il **marginale d'intermediazione** a 112,9 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato di 97,6 milioni, il **risultato della gestione operativa** si è attestato intorno a 61,1 milioni e l'**utile netto** del periodo è stato pari a 38,9 milioni (+29%).

Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A.

I crediti complessivamente erogati nel 2008 sono risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+7,5% nei volumi); in particolare si è osservata una consistente ripresa dei flussi creditizi verso banche (circa 31 milioni contro i 7,5 milioni del 2007) finalizzati comunque al supporto degli investimenti delle imprese artigiane.

Riguardo ai prodotti, le operazioni assistite da un'agevolazione Artigiancassa rappresentano il 50% dei volumi mentre, con riguardo al numero, circa la metà delle operazioni sono riferibili al microcredito. Per

quanto concerne il canale di veicolazione delle richieste di finanziamento, il 60% circa dei crediti deriva dall'intervento dei Confidi artigiani.

Circa la dinamica della operatività sull'agevolato, il volume delle richieste di incentivi è stato pari a circa 1.210 milioni di euro, inferiore del 24% rispetto al 2007. Il dato risente della interruzione del rapporto di gestione delle agevolazioni in Lombardia; al netto di questa Regione, i volumi delle operazioni presentate sono in crescita di 100 milioni. Le imprese agevolate sono state oltre 16.000.

La raccolta diretta risulta in crescita rispetto a dicembre 2007 grazie a nuovi depositi correlati alla gestione di fondi pubblici.

Per quanto riguarda i risultati economici, il **margin**e di **interesse** è cresciuto del 19% rispetto al 2007, mentre **le commissioni**, derivanti in massima parte dalla gestione dei fondi pubblici di agevolazione, sono in calo del 14% circa a causa dell'andamento operativo delineato in precedenza. Complessivamente il **margin**e di **intermediazione** è inferiore del 5% rispetto allo scorso esercizio; lo scostamento dipende essenzialmente dalla componente correlata alla valutazione degli strumenti finanziari.

Le **spese amministrative** sono in linea con il consuntivo dell'anno precedente mentre si osserva una flessione (-9%) del totale dei **costi operativi** che però nel 2007 includevano un accantonamento di 4,1 milioni al fondo rischi ed oneri a fronte della operazione di dimensionamento degli organici prevista e realizzata nel 2008 anche attraverso incentivazione agli esodi.

Il bilancio 2008 registra una **perdita sulle partecipazioni** di 717.000 euro a causa dell'andamento della controllata CREAMPRESA SpA.

Il conto economico al 31 dicembre 2008 evidenzia un **utile prima delle imposte** pari a 2 milioni. Al netto delle imposte si registra una **perdita di esercizio** di 0,5 milioni.

Nell'ambito del progetto di rilancio di Artigiancassa, volto a focalizzare la società nell'attività di gestione dei fondi pubblici per le agevolazioni alle imprese con l'uscita dal business dei finanziamenti alle imprese, in data 11 dicembre 2008 è stato stipulato l'atto di scissione della società finalizzato a suddividere l'attività creditizia (società scissa) dall'attività agevolata (società beneficiaria).

In pari data è stato altresì stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società scissa in BNL SpA, previa acquisizione da parte di quest'ultima della quota azionaria del 26,14% detenuta dal socio di minoranza.

La stipula dei richiamati atti è avvenuta con decorrenza giuridica e contabile 1° gennaio 2009. La società beneficiaria della scissione ha assunto la denominazione sociale di Artigiancassa SpA.

BNL Finance SpA

Le erogazioni nell'anno sono state pari a 165 milioni di euro per 12.357 prestiti, con una crescita del 34,2% sul 2007. Il 57% è stato erogato a pensionati Inpdap, il 40% a pensionati Inps ed il 3% ad altri pensionati o lavoratori dipendenti. I dati Assofin confermano che la cessione del quinto è l'unico settore del credito al consumo che continua a crescere a tassi sostenuti (+ 30,7% nei primi undici mesi del 2008).

Dal 15 gennaio è stato rilasciato sulla rete BNL il secondo pacchetto di prodotti per i lavoratori dipendenti, dedicati agli appartenenti alle forze dell'ordine e ai militari. In particolare si tratta dell'estensione della "cessione del quinto" a tutte queste categorie, oltre ai Carabinieri per i quali era già attiva. Inoltre sono state sottoscritte convenzioni per la "delegazione di pagamento" con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare e Ministero di Giustizia (per la Polizia Penitenziaria).

Il **margin**e d'**intermediazione**, formato dalla sommatoria del margine di interesse, delle commissioni nette e degli altri oneri/proventi, si attesta a 6,6 milioni. Il confronto con i dati 2007 non risulta significativo per il diverso perimetro di attività aziendali.

I **costi operativi**, pari a 3,7 milioni (3,4 milioni a fine 2007), mostrano una dinamica costante per effetto sia dell'elevato sviluppo della struttura aziendale, sia del contenimento delle spese di *marketing*, che si attestano a 180 mila euro.

Il **costo del rischio** è stato pari a 1,4 milioni (1,2 milioni al 31 dicembre 2007).

Dedotte le imposte di competenza, l'esercizio 2008 chiude con un **utile netto** di euro 725 mila.

BNL Partecipazioni S.p.A.

Nell'ambito di alcune iniziative di semplificazione del gruppo BNL, definite nel corso dell'esercizio, in data 10 dicembre 2008, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2009, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della BNL Partecipazioni SpA in Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Al 31 dicembre 2008 il totale delle attività è risultato pari a 87 milioni, di cui 44 milioni rappresentati dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, essenzialmente pacchetti partecipativi minoritari, e 5 milioni da crediti verso banche e liquidità. Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2008 è pari ad 81 milioni e comprende, tra l'altro, una riserva di valutazione di 29 milioni e l'**utile netto** di periodo di 29 milioni.

Il suddetto utile è stato positivamente influenzato dalla plusvalenza di 28 milioni (al netto di 4 milioni di accantonamenti per le garanzie rilasciate all'acquirente) riveniente dalla cessione della partecipazione nella società Centrale dei Bilanci detenuta da BNL Partecipazioni.

Nell'ambito di alcune iniziative di semplificazione del Gruppo BNL, definite nel corso dell'esercizio, in data 10 dicembre 2008, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2009, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della BNL Partecipazioni SpA in Banca Nazionale del Lavoro SpA.

BNL Edizioni S.r.l.

La Società, pur continuando la sua politica di contenimento dei costi, a causa del drastico calo delle commesse intergruppo ha conseguito al 31/12/2008 una **perdita di esercizio** di 60 mila euro

Nell'ambito di alcune iniziative di semplificazione del Gruppo BNL, definite nel corso dell'esercizio, in data 10 dicembre 2008, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2009, è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della BNL Edizioni Srl in Banca Nazionale del Lavoro SpA.

BNL POSitivity S.r.l.

La Società svolge l'attività di merchant acquiring attraverso la rete di sportelli di BNL S.p.A. e una rete di agenti. Realizza i propri ricavi addebitando ai propri clienti (tipicamente esercizi commerciali) una commissione sulle vendite (transazioni) da questi realizzate per le quali è stata accettata in pagamento una carta di credito o una carta di debito per tramite di un terminale POS, nella maggioranza dei casi fornito dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2008 l'andamento delle vendite ha avuto uno sviluppo positivo (+19,48%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, prevalentemente grazie alle attività di convenzionamento realizzate dalla Società ma anche grazie al sostanziale trend di crescita del settore del Merchant Acquiring.

Al 31 dicembre 2008, il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato complessivamente pari a 1.368 milioni, di cui 1.266 milioni riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard e PagoBancomat e 102 milioni riferiti a vendite transitate attraverso i circuiti American Express, Diners. Nel 2007 la Società aveva gestito un volume di vendite complessivo pari ad euro 1.195 milioni.

I **ricavi** sono stati pari ad euro 16 milioni, con costi diretti di interchange, riconosciuti ai circuiti, per un ammontare pari ad euro 7,8 milioni. Il **margin** di intermediazione dell'esercizio è stato pari a 10 milioni contro i 7,9 milioni dell'esercizio precedente. Le **spese amministrative**, pari ad 9,2 milioni, sono prevalentemente relative ai costi operativi di gestione dei terminali POS ed ai servizi di processing delle vendite su questi transitati, pari ad 3,5 milioni. I **costi commerciali**, per la forza vendita, e **amministrativi** sono stati complessivamente 2,8 milioni. Inoltre, il **costo del personale** dipendente è stato pari ad euro 2,3 milioni.

Relazione sulla gestione
I risultati delle principali società del Gruppo

Al 31 dicembre 2008 l'organico costituito, sia da personale dipendente assunto, sia con contratto a progetto, è di 24 unità.

La Società chiude l'esercizio 2008 con un **utile netto** pari a 37.523 euro ed un **patrimonio netto** di euro 2.907.219

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2008 con le società controllate, con la controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C2) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie concesse
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	350.255		48.069		398
BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A. (*)	16		11.100		-
BNL EDIZIONI S.r.l.	-		600		-
BNL FINANCE S.p.A.	1.922		13.124		-
BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	-		5.438		-
BNL POSITIVITY S.r.l.	1.987		5.413		-
IFITALIA S.p.A.	4.518.927	439	18.350		33
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL					
AGRIFACTORING	-		189		-
ITS & SOGECRED	-		220		-
CORIT	680		3		-
BNL MULTISERVIZI S.r.l.	-		1.376		-
SUD FACTORING S.p.A.	-		1.472		-
WEBVALUE S.p.A.	-		22		-
SOCIETA' GRUPPO BNPP					
BNP PARIBAS SA	7.174.239	639.881	17.545.122	1.144.742	164.185
BNP PARIBAS LEASE GROUP SPA	734.645	109	1.955	-	248.317
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA	57.386	-	-	-	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	5.133	-	-	-	2.908
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR	4.582	1.688	4.054	-	1.415
LOCATRICE ITALIANA SPA	2.802	-	3.401	-	8.780
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SGR	660	-	1.997	-	102
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	483	-	2	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS LUXEMBURG	-	1.137	339.155	-	10.318
BNP PARIBAS ARBITRAGE SNC	-	28.427	19.359	2.892	-
BNP PARIBAS LUXEMBOURG	-	-	25.625	-	19
CARDIF ASSICURAZIONI SPA	-	-	7.954	-	48
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS SA	-	-	2.464	-	19
FINDOMESTIC BANCA SPA	-	-	1.254	-	-
BNP PARIBAS CANADA	-	-	-	-	100

(*) Società controllata di fatto

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

E' di seguito riportata una sintesi delle principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter Codice civile, essendo la BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A..

Le deliberazioni assunte sono finalizzate alla massimizzazione delle sinergie e della forza contrattuale del Gruppo nell'interesse della Banca.

Nell'elenco che segue viene posta in evidenza la controparte delle operazioni deliberate.

CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS S.A

- Sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione con la società avente ad oggetto il collocamento e la promozione dei prodotti assicurativi collegati al furto o smarrimento delle carte di pagamento (carte di credito, debito e bancomat) ed assegni bancari BNL in possesso dei clienti persone fisiche di BNL.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALIA S.R.L.

- Affidamento dei contratti in Global Service relativi all'attività di Facility per alcuni immobili della BNL SpA, periodo maggio 2008 – aprile 2009, per un importo complessivo di 9.701 mila euro.
- Contratto quadro finalizzato all'acquisizione di un servizio di due diligence immobiliare propedeutico alle iniziative di valorizzazione degli asset immobiliari.

PROCUREMENT TECH

- Contratto per l'acquisizione e la manutenzione di prodotti software IBM Italia S.p.A e Computer Associates S.p.A per il triennio 2008-2010 (Produzione Informatica), delibera di spesa complessiva di 3.447 mila euro.

BNP PARIBAS S.A.

- Acquisizione per il periodo 2007 – 2010 dei servizi di *equity research* per il mercato *private*.
- Acquisto da parte di BNL SpA delle quote attualmente detenute in Nomisma SpA.
- Conclusione di uno o più contratti di prestito titoli.
- Contratto tra BNL SpA e BNP Paribas Succursale di Milano, avente ad oggetto il servizio di creazione delle anagrafiche per le controparti delle operazioni di capital market.
- Contratto "E-PLATFORM Agreement" che disciplina le comunicazioni, le responsabilità e le obbligazioni tra BNP Paribas e BNL SpA nell'erogazione di servizi alla clientela.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

- Contratti aventi ad oggetto la vendita di strumenti derivati alla clientela italiana da parte di BNL SpA con copertura del rischio di mercato da parte di BNP Paribas.
- Controllo delle valutazioni contenute nella relazione di stima redatta dall'esperto nominato dal Tribunale di Roma relative alla cessione del ramo di azienda private banking succursale Italia di BNP Paribas oggetto del conferimento a BNL SpA.
- Perfezionamento dell'operazione di rinnovo del contratto che prevede l'affidamento da parte di BNL S.p.A del servizio di trattamento delle operazioni fixed income metier e equity linked bonds e calcolo del fair value della divisione BNP Paribas - BNL Corporate e Investment Banking.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY DEVELOPMENT ITALIA S.P.A

- Affidamento della gestione del progetto di sviluppo di un immobile di proprietà della BNL SpA.
- Contratto di assistenza per eventuali dismissioni immobiliari da parte di BNL SpA.

ATISREAL ITALIA SpA

- Modifica, limitatamente alle condizioni di calcolo delle provvigioni, dell'accordo quadro che regola l'erogazione di servizi di intermediazione immobiliare inerenti la ricerca di locali commerciali finalizzati allo sviluppo della rete e l'alienazione di immobili di proprietà.

CARDIF ASSICURAZIONI SPA e CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS S.A.

- Accordo di collaborazione, avente per oggetto il collocamento e promozione dei prodotti assicurativi collegati a mutui di BNL SpA

BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.

- Contratto avente ad oggetto il servizio di calcolo del fair value, da parte di BNL SpA, delle partecipazioni minoritarie detenute da BNL International Investments S.A..

BNP PARIBAS NET LIMITED

- Autorizzazione per il pagamento delle fatture emesse da BNP Paribas Net Limited per il ribaltamento dei canoni della rete d'interconnessione tra BNP Paribas e BNL per l'anno 2008 per 72 mila euro.

BNP PARIBAS LEASE GROUP

- Autorizzazione alla distribuzione dei prodotti leasing da parte della BNL SpA.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

BNL FONDI IMMOBILIARI SGR p.A.

- Sottoscrizione di una convenzione da parte di BNL SpA per la retrocessione di una quota delle commissioni percepite per la vendita di alcuni immobili di proprietà di ASL liguri.

IFITALIA SPA e BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SGR SPA.

- Cessione di due rami aziendali relativi alle attività "IT – sviluppo applicativo" da parte di BNL SpA rispettivamente a Ifitalia SpA e a BNP Paribas Asset Management SGR SpA.

BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA SRL (BP2I ITALIA);

- Definizione dell'operazione di riorganizzazione e razionalizzazione informatica di BNL SpA che prevede il trasferimento degli apparati informatici e della relativa gestione da parte di BNL SpA e stipula di contratti tra BNL e BP2I Italia per la cessione degli apparati per la produzione informatica e per l'affidamento del servizio per le stesse attività informatiche.

SERVIZIO ITALIA

- Rinnovo della convenzione relativa al conferimento da parte di BNL SpA di una procura speciale per il recepimento delle istruzioni dalla clientela e di trasmissione dei conseguenti ordini alla Banca.

Inoltre, in coerenza con le scelte organizzative operative del Gruppo di appartenenza, il CdA di BNL SpA ha emanato le seguenti decisioni:

- Avvio della nuova attività denominata *credit arbitrage investments* che consiste nell'acquisto di obbligazioni o attività di credito similari (titoli di Stato o *corporate*, certificati di deposito, prestiti) su mercati regolamentati nell'acquisto di protezione creditizia su tali prodotti finanziari attraverso la stipula di un corrispondente contratto derivato di credito (CDS) nell'eventuale acquisto di copertura del rischio di tasso generalmente tramite contratti derivati. l'obiettivo è di incrementare la posizione del Gruppo sul mercato obbligazionario italiano; l'attività sarà altresì interessata da investimenti nei mercati esteri e con controparti estere in modo da sfruttare tutte le opportunità presenti sui mercati.
- Delibera di eventuali accordi e/o di ogni altro atto necessario o opportuno per l'esercizio dell'attività di controllo periodico da parte della Funzione di Internal Auditing di BNL SpA competente su tutte le entità del Gruppo BNP Paribas operanti sull'intero territorio italiano.
- Accettazione della nomina della BNL SpA a "Responsabile del trattamento dei dati", proposta dalle entità contraenti del Gruppo BNP Paribas, "Autonomi Titolari del trattamento", in conseguenza e in vigenza della sottoscrizione di accordi - per l'esercizio dell'attività di controllo periodico da parte della Direzione BNL-BNPP

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

Auditing Group Italia di BNL SpA, su entità del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas operanti sull'intero territorio italiano.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative e non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti proprietari

L'azionariato

La Capogruppo BNL SpA ha un capitale sociale composto di n. 2.076.940.000 azioni ordinarie con un valore nominale per azione di 1 euro, interamente possedute dalla controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, socio unico della Banca.

La Corporate Governance

La Società è stata costituita con la denominazione di BNL Progetto S.p.A. in data 1° febbraio 2007 e, successivamente, con atto del 20 settembre 2007, avente effetto dal 1° ottobre 2007, è divenuta conferitaria del ramo di azienda della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. In pari data ha assunto essa stessa la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas SA – Parigi.

La Banca ha mantenuto un Sistema di Amministrazione e di controllo di tipo *"tradizionale"* che si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare entro il 30 giugno 2009, in adempimento alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia in data 3 marzo 2008 e relativa nota di chiarimenti del 23 febbraio 2009, il Progetto di Governo societario, attualmente in corso di definizione, illustrativo degli assetti di governance della Banca e delle controllate del Gruppo bancario.

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici membri (attualmente quindici) Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio di Amministrazione nella propria esclusiva competenza, come riportati nell'apposita sezione.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

Il Presidente esercita le attribuzioni previste dallo Statuto e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, ha la supervisione ed il coordinamento funzionale della Segreteria Organi Statutari, nonché delle Funzioni Media Relations, Relazioni Istituzionali e Studi.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente, riportano le Direzioni Inspection Générale Italia e Compliance.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, alla data dell'avvio delle attività bancarie, alla nomina di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato per il Controllo Interno, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia e, in tale veste, esercita un'attività di direzione e di coordinamento sulle società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione – Funzionamento e competenze

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti, oltre ai poteri ad esso riservati dalla legge, anche l'assunzione delle deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del c.c. e le scissioni nei casi previsti dall'art. 2506 ter, quinto comma, c.c.; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; la nomina dell'Amministratore Delegato e la determinazione dei compensi aggiuntivi da attribuire allo stesso e ad altri Amministratori cui siano conferiti particolari incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, normalmente, con cadenza mensile. E' statutariamente previsto (art. 21) che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste (art. 22) forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

La documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione viene normalmente inviata agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi in anticipo rispetto alla data della riunione.

Nel corso dell'anno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 14 riunioni, alle quali hanno partecipato in media circa i tre quarti degli Amministratori in carica.

Ad integrazione di quanto previsto nello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza deliberativa:

- (a) il compimento di tutti gli atti e le operazioni che superano i limiti dell'Amministratore Delegato;;
- (b) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario;
- (c) su proposta dell'Amministratore Delegato, l'assunzione, la nomina e la fissazione del trattamento economico, previdenziale e normativo dei Responsabili delle Funzioni Inspection Générale Italia e Compliance nonché il loro licenziamento per qualsiasi causa ovvero la risoluzione del rapporto di lavoro, o la stipula di accordi transattivi o rinunce al riguardo;
- (d) la definizione delle linee strategiche della Banca;
- (e) la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Banca – ivi inclusa, su proposta dell'Amministratore Delegato, l'eventuale costituzione di comitati interfunzionali o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- (f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo Bancario nonché per l'esecuzione delle direttive impartite dalla Banca d'Italia;

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha competenza deliberativa esclusiva in caso di operazioni di natura finanziaria e/o commerciale – comprese operazioni quali ad esempio quelle di *joint venture* – che comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura ed abbiano un valore economico superiore a 50.000 euro, laddove effettuate con "parti correlate" alla Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da queste. Peraltro, dette operazioni se di valore superiore ad un milione di euro sono approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno.

Tutte le operazioni di cui al paragrafo che precede, quando poste in essere da società del Gruppo BNL sono di competenza del Consiglio di Amministrazione della società controllata ed oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione di BNL.

Sono escluse dall'applicazione della disciplina sopra tratteggiata le operazioni effettuate a condizioni standardizzate, a meno che si tratti di operazioni di credito.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi, nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia in materia.

La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'atto costitutivo della Società, in data 1° febbraio 2007, con scadenza alla data di approvazione del bilancio 2008.

Nel corso del 2008, sono cessati per dimissioni i Consiglieri Georges Chodron de Courcel e Baudouin Prot, in data 3 settembre 2008, e Pierre Mariani, in data 30 ottobre 2008, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 settembre 2008, ha nominato Amministratore Delegato Fabio Gallia, già Direttore Generale dal 1° gennaio 2008, in sostituzione di Jean-Laurent Bonnafé, il quale ha mantenuto la carica di Consigliere di Amministrazione.

Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti quindici membri, tutti non esecutivi ad eccezione dell'Amministratore Delegato:

Luigi Abete *Presidente*

Sergio Erede *Vice Presidente*

Fabio Gallia *Amministratore Delegato*

Roger Abravanel *Consigliere*

Philippe Blavier *Consigliere*

Jean-Laurent Bonnafé *Consigliere*

Jean Clamon *Consigliere*

Mario Girotti *Consigliere*

Andrea Guerra *Consigliere*

Bernard Lemée *Consigliere*

Paolo Mazzotto *Consigliere*

Stefano Micossi *Consigliere*

Massimo Ponzellini *Consigliere*

Antoine Sire *Consigliere*

Pierluigi Stefanini *Consigliere*

Le principali altre cariche ricoperte dagli Amministratori sono di seguito riportate:

Luigi Abete

Presidente: A.BE.T.E. S.p.A. - Azienda Beneventana Tipografica Editoriale, Cinecittà Studios S.p.A.. Vice Presidente di Associazione fra le Società Italiane per Azioni – Assonime. Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment S.p.A.. Consigliere di Amministrazione: Artigiancassa S.p.A., Fineldo S.p.A, Il Sole 24 Ore, Investimenti S.p.A., Marcolin S.p.A. e Tod's S.p.A.,

Sergio Erede

Consigliere di Amministrazione: Carraro S.p.A., Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A., Interpump Group S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Manifatture "Marzotto & Figli" S.p.A, Sintonia S.A.

Fabio Gallia

Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas S.A.

Roger Abravanel

Consigliere di Amministrazione: Coesia S.p.A, Cofide S.p.A., Luxottica Group S.p.A.

Philippe Blavier

Consigliere di Amministrazione: "Pam Gestion " e "Fonciere du 6e arrondissement de Paris"

Jean-Laurent Bonnafé

Direttore Generale Delegato, membro del Comitato Esecutivo e Responsabile Retail Banking del Gruppo BNP Paribas S.A.

Jean Clamon

Delegato Generale, membro del Comitato Esecutivo e Responsabile "Conformité et de la Coordination du Controle Interne" del Gruppo BNP Paribas S.A.

Mario Girotti

Presidente di Ifitalia S.p.A., Vice Presidente Vicario Artigiancassa S.p.A., Vice Presidente Servizio Italia S.p.A.

Andrea Guerra

Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A.;

Consigliere di Amministrazione: Dea Capital S.p.A. e Nuova Parmalat S.p.A

Bernard Lemée

Consigliere del Presidente e della Direzione Generale di BNP Paribas S.A.

Paolo Mazzotto

Presidente della Fondazione BNL

Consigliere di Amministrazione di Elsag Datamat S.p.A.

Stefano Micossi

Membro del Consiglio Generale di Assicurazioni Generali, Direttore Generale di Associazione fra le Società Italiane per Azioni – Assonime

Massimo Ponzellini

Presidente di Impregilo S.p.A.; Vice Presidente di Ina Assitalia S.p.A, Vice Presidente Onorario BEI (Banca Europea per gli Investimenti)

Antoine Sire

Direttore Marchio, Comunicazione e Qualità di BNP Paribas S.A.

Pierluigi Stefanini

Presidente: Unipol Gruppo finanziario S.p.A., UGF Assicurazioni S.p.A. e Unipol Banca S.p.A. (*)

Consigliere di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Finsoe S.p.A., Holmo S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A., Manutencoop Facility Management S.p.A.

(*) autorizzato dall'Assemblea del 14 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Il Presidente

Il Presidente, qualora non lo abbia fatto l'Assemblea in sede di nomina, è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri (art. 20 dello Statuto). Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea (art. 12 dello Statuto), di cui assume la presidenza, constatandone la regolare costituzione e stabilendo le modalità per le votazioni. Convoca e stabilisce gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 36 dello Statuto). Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, prende, su proposta ed in unione con l'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione. In tali casi, il

Presidente da comunicazione dei provvedimenti adottati al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Presidente – al quale non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione – ha, nell’ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, la supervisione ed il coordinamento funzionale della Segreteria Organi Statutari, nonché delle Funzioni Media Relations, Relazioni Istituzionali e Studi.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente, riportano le Direzioni Inspection Générale Italia e Compliance.

I Comitati

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione dal 1° ottobre 2007, data in cui ha avuto avvio l’attività bancaria.

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Signori: Roger Abravanel, quale Coordinatore, Andrea Guerra e Bernard Lemée.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente e l’Amministratore Delegato, tranne che per l’esame di argomenti che li riguardano, e il Segretario.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione:

- per la remunerazione del Presidente e dell’Amministratore Delegato, legando il compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- per il trattamento complessivo dell’alta direzione della Società;
- in ordine ai criteri di attribuzione di stock options o di assegnazione di azioni.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Coordinatore e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, da un Sostituto. Ai componenti il Comitato spetta un compenso annuo fisso ed il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico.

Nell’esercizio 2008 il Comitato, con la partecipazione di tutti i suoi componenti, ha tenuto 3 riunioni, trattando in tali occasioni tematiche inerenti la Direzione Generale e le politiche retributive del Management, anche in relazione alle nuove disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia sulla corporate governance.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione dal 1° ottobre 2007, data in cui ha avuto avvio l'attività bancaria.

Il Consigliere Sig. Mario Girotti è stato nominato componente del Comitato, dal Consiglio di Amministrazione del 19/6/2008, a seguito delle dimissioni da tale carica rassegnate dal Consigliere Sig. Paolo Mazzotto.

Pertanto, il Comitato è composto dai Signori: Massimo Ponzellini, quale Coordinatore, Mario Girotti e Stefano Micossi; ai lavori del Comitato partecipano il Presidente, il Segretario ed il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, e, su convocazione, l'Amministratore Delegato nonché, per le materie di competenza, il Direttore Inspection Générale Italia, il Direttore Compliance ed i Responsabili di altre Funzioni aziendali.

Il Comitato, nell'ambito delle sue funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, esercita le seguenti attribuzioni:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro dell'Inspection Générale Italia e della Direzione Compliance e le relazioni periodiche e occasionali delle stesse ;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in ordine al periodico aggiornamento delle regole di corporate governance ed in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- esprimere il proprio parere sulle proposte di deliberazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione in base alla disciplina sulle "operazioni significative".

Il Comitato per il Controllo Interno, infine, in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, adempiendo al dettato di cui all'art. 52 del D.Lgs. 231/2007, ha inoltrato quattro segnalazioni all'Autorità in materia di Archivio Unico Informatico in data 11 agosto 2008, 9 ottobre 2008, 18 dicembre 2008 e 26 gennaio 2009.

Il Comitato svolge, altresì, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, adottato dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, con competenze di verifica dell'efficacia e dell'osservanza del Modello, nonché potere di proposta di aggiornamento dello stesso e relativo monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Infatti, al fine di conformarsi al dettato legislativo, ma soprattutto allo scopo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei soci e del lavoro dei propri dipendenti, BNL è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello" o "Modello Organizzativo BNL") e di un Codice Etico (parte integrante del Modello medesimo).

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è messa a disposizione del Comitato, quale Organismo di Vigilanza, una autonoma dotazione finanziaria annuale.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Coordinatore e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, da un sostituto. Ai componenti il Comitato spetta un compenso annuo fisso ed il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2008, il Comitato ha tenuto 14 riunioni, alle quali hanno preso parte tutti i componenti, nonché il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale.

Nella veste di Organismo di Vigilanza del funzionamento, efficacia ed osservanza del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Comitato ha trattato, tra l'altro, i seguenti argomenti:

- quanto alla verifica dell'efficacia: Evoluzione della normativa esterna rilevante, della giurisprudenza e degli orientamenti delle Associazioni di Categoria; revisione della Parte IV "Mappatura attività a rischio reato" del Modello; attuazione di diverse iniziative formative ed informative in materia di responsabilità amministrativa degli enti quali, rispettivamente, la messa a disposizione di uno specifico corso e-learning dedicato, la realizzazione di una formazione "differenziata", di una formazione a supporto dei cambiamenti di ruolo ed il monitoraggio costante della sezione Opera nella intranet aziendale relativamente al Modello;
- quanto alla verifica dell'osservanza: monitoraggio dei Punti di Sorveglianza Fondamentale (PSF) emessi dalla Banca e esito dei relativi controlli; esame dei principali protocolli adottati dalla Banca e tra questi le regole interne per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza; Dispositivo di Allerta Etico;

- quanto alle proposte di aggiornamento e monitoraggio delle realizzazioni: Identificazione delle esigenze di aggiornamento del Modello e relativa segnalazione al Consiglio di Amministrazione; Monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulle operazioni significative con parti correlate, di competenza del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato per il Controllo Interno ha, inoltre, seguito le iniziative assunte dalla Banca, a seguito delle insorgenze oggetto di esame da parte del Comitato stesso, concretizzatesi in nuove direttive, tese a rafforzare il sistema dei controlli, ed in provvedimenti gestionali ed organizzativi.

Il Comitato ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate e ha valutato il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l'anno 2009 adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

Le funzioni e le procedure aziendali

Le procedure per le informazioni riservate

La Società ha recepito l'apposita procedura, già adottata dal Consiglio di Amministrazione della conferente nell'aprile 2001, per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle cc. dd. informazioni *"price sensitive"*, opportunamente rivisitata nel marzo 2006, alla luce degli interventi operati sulla normativa primaria e secondaria, conseguentemente al recepimento nel nostro ordinamento delle direttive europee in materia di *Market Abuse*.

La procedura adottata prevede che le informazioni di carattere riservato ed in particolare quelle "privilegiate", ai sensi di legge, sono riportate senza indugio all'Amministratore Delegato, il quale le valuta e le sottopone al Presidente per la decisione circa la diffusione al pubblico.

L'informazione privilegiata è diffusa al pubblico secondo quanto disposto dalla normativa regolamentare ed inserita nel sito internet della Banca.

La procedura tiene conto, altresì, della normativa inerente la responsabilità amministrativa delle società di capitali, ex D.lgs. 231/2001.

Ai sensi della regola 19 del Disciplinare tecnico – allegato B – al D.Lgs. 196/2003, la Banca ha, infine, predisposto il documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Market Abuse

Registro Insider

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 115 bis del TUF la Banca ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider).

La Banca, a partire dal 2006 ha definito le regole per l'istituzione e l'alimentazione di detto registro che si compone di due sezioni - lista statica e lista dinamica - la cui alimentazione e aggiornamento seguono specifici processi operativi.

Nella lista statica sono censiti gli esponenti aziendali ed i dipendenti che, in virtù del ruolo ricoperto e delle funzioni svolte, hanno accesso in via regolare e continuativa ad informazioni privilegiate, riguardanti direttamente la Banca. Nella "lista dinamica" sono censiti di volta in volta, i soggetti interni ed esterni alla Banca che hanno accesso ad informazioni privilegiate riferite sia alla Banca che agli altri emittenti, in relazione a specifiche operazioni.

Preposto alla tenuta del "Registro Insider" è la Direzione Compliance.

Operazioni sospette di abuso di mercato

Con la normativa comunitaria sugli "abusi di mercato" (recepita con legge comunitaria 2004) e la relativa disciplina regolamentare disposta dalla Consob è stato introdotto, a carico dei soggetti abilitati, tra cui le banche, l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette che, in base a ragionevoli motivi, possono ritenersi configurare una violazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato.

La materia è stata regolamentata con apposita Circolare che, oltre a descrivere i contenuti della normativa di riferimento, disciplina il processo di lavoro finalizzato alla corretta identificazione e segnalazione delle operazioni sospette derivanti da abuso di informazioni privilegiate o di manipolazione di mercato. E' stata, inoltre, individuata la struttura destinataria delle rilevazioni per l'effettuazione di ulteriori approfondimenti e l'invio delle eventuali segnalazioni alla Consob.

E' stato predisposto un apposito corso formativo e-learning per tutte le figure professionali interessate.

MiFID

Operazioni del Personale

In tema di operazioni personali BNL, in linea con le disposizioni normative e con i principi guida dettati dalla Capogruppo, nel corso del 2008 ha disciplinato internamente la materia con apposita circolare, che definisce i criteri per l'individuazione dei c.d. Soggetti Rilevanti, ovvero i soggetti coinvolti in attività che possono dare origine a conflitti di interesse, che abbiano accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art.181 del TUF o ad altre

informazioni confidenziali riguardanti clienti od operazioni con o per conto di clienti nell'ambito dell'attività svolta per conto dell'impresa. Per tali Soggetti sono state previste disposizioni restrittive sull'operatività in strumenti finanziari.

Conflitti di interesse

In linea con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di servizi d'investimento e dai principi dettati dalla Capogruppo, nel corso del 2008 la Banca ha identificato le situazioni di conflitto di interesse potenziali e attuali e ha definito apposite procedure e misure di gestione degli stessi.

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Banca e la sua funzionalità consente di assicurare il rispetto delle strategie, il conseguimento degli obiettivi aziendali e delle finalità espressamente previste dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza.

In coerenza con i principi del Gruppo, nel corso del 2008 è stata ridefinita la mission dell'Inspection Générale Italia, già denominata Direzione BNL-BNPP Auditing Group Italia, alla quale è demandata la responsabilità del controllo periodico e quindi dell'attività di revisione interna, così come definita dalla Banca d'Italia.

L' Inspection Générale Italia ha il compito di assicurare:

- l'attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia attraverso un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata ad una valutazione, tramite controlli periodici, della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- una visione unitaria ed un'adeguata e sistematica informativa sull'andamento dei controlli periodici al Responsabile della Inspection Générale BNP Paribas, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale di BNL, ovvero agli analoghi organi di vertice delle entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, in coerenza con quanto indicato nei contratti per l'esternalizzazione della funzione di Internal Auditing, per le materie inerenti tali entità.

Il Responsabile della Inspection Générale Italia riporta gerarchicamente al Responsabile della Inspection Générale BNP Paribas e funzionalmente all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente e al Comitato per il Controllo Interno di BNL.

La Direzione Compliance¹ contribuisce a preservare il Gruppo e la Banca dal rischio di non conformità e di reputazione.

La missione della Compliance è, infatti, quella di vigilare affinché le azioni intraprese rispettino le disposizioni legislative e regolamentari, le norme professionali etiche e deontologiche, gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione, le istruzioni della Direzione Generale e quelle emanate a livello di Gruppo BNP Paribas.

In particolare alla Direzione Compliance è demandato il compito di:

- assicurare l'individuazione, la valutazione e il monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità alle norme rientranti negli ambiti di competenza della Direzione e il presidio delle relative azioni di mitigazione collaborando con le strutture interessate alla pianificazione/realizzazione dei piani di intervento;
- curare la concreta effettuazione dei "controlli permanenti di natura compliance" di competenza ed assicurarsi del corretto svolgimento di quelli svolti dalle altre strutture interessate;
- assicurare il coordinamento delle attività di controllo permanente svolte all'interno delle funzioni centrali e territoriali della Banca e delle Società del Gruppo.

All'interno della Direzione Compliance risulta strutturata la funzione Compliance articolata in:

- Compliance CIB, IRS, e AMS il cui perimetro di intervento comprende le Società operanti in Italia che riferiscono ai Poli CIB, IRS ed AMS e la Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking;
- Compliance BNL BC il cui perimetro di intervento comprende le Business Line di BNL (Divisione Retail e Private, Divisione Corporate e Pubblica Amministrazione, le Funzioni e le Direzioni PAC) e le Società operanti in Italia che riferiscono al Polo BNL BC;

le quali svolgono nei rispettivi ambiti di competenza, le seguenti principali attività:

- l'individuazione, la valutazione ed il monitoraggio del rischio di non conformità alle norme collaborando alla pianificazione/realizzazione delle relative azioni di mitigazione;
- la realizzazione dei "controlli permanenti di natura compliance", assicurandosi del corretto svolgimento di quelli svolti dalle altre strutture interessate;
- il reporting periodico sull'andamento del rischio di non conformità per gli ambiti e il perimetro di riferimento.

La definizione delle norme e controlli in materia di sicurezza finanziaria (antiriciclaggio, embarghi, lotta contro il finanziamento al terrorismo e lotta contro la corruzione) è demandata, nell'ambito della Direzione, alla Sicurezza Finanziaria Italia.

La Direzione Compliance è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni della Banca il quale è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad

¹ Già Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti la Direzione è stata ridenominata nel corso del mese di giugno 2008.

assicurare il rispetto delle strategie aziendali, ed è organizzato in Controllo Permanente² e Controllo Periodico fra loro complementari².

Nello specifico, la struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti, all'interno della Direzione Compliance, ha la responsabilità della diffusione e sorveglianza sul rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e metodologie di Gruppo nell'ambito dei Rischi Operativi e dei Controlli Permanenti, la gestione della raccolta accentrata, in centro e in rete, delle segnalazioni di errori, frodi e incidenti operativi connessi all'attività della Banca, la gestione della cartografia dei rischi operativi e la qualificazione/quantificazione degli impatti utili alla determinazione del consumo di capitale, il coordinamento funzionale della rete di Coordinatori Controlli Permanenti e Corrispondenti Rischi Operativi dislocati presso le strutture interessate, il reporting sui Rischi Operativi e Controlli Permanenti, il monitoraggio delle azioni di mitigazione individuate, nonché delle risposte della Banca alle relazioni ispettive delle Autorità di Vigilanza.

A partire dal 1° aprile 2008, al fine di garantire maggiore certezza e tempestività alla realizzazione dei miglioramenti del dispositivo di controllo e maggiore efficienza all'informativa dovuta a coloro che rispondono della funzionalità del sistema del controllo interno, il controllo permanente interviene nel ciclo di vita delle "raccomandazioni" (emesse dal controllo periodico) in virtù della sua prossimità alle Funzioni operative.

La Direzione assicura anche la gestione, la revisione ed il coordinamento del dispositivo normativo BNL e la rappresentanza di BNL in qualità di corrispondente normativo BNL in ambito di Gruppo (Normativa BNL) nonché, l'implementazione, la gestione ed attuazione del Modello di Business Continuity Management e, in caso di dichiarazione dello stato di crisi, il monitoraggio delle situazioni di emergenza/crisi (Coordinamento Continuità di Attività).

Infine, Relazioni con i Regulators assicura, per gli ambiti ed il perimetro di competenza, la gestione dei rapporti con i Regulators.

Il Direttore Compliance riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Banca, e per esso al Presidente, e al Responsabile della Conformité Groupe BNP Paribas e, gerarchicamente, al General Management della Banca. Assicura un'adeguata informativa e una visione unitaria dell'andamento del rischio di non conformità e dei controlli permanenti e rischi operativi attraverso la produzione di report periodici inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al General Management, al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, agli specifici Comitati Interfunzionali previsti, alla Direzione Generale della Capo Gruppo BNP Paribas.

² Il Controllo Permanente si basa sull'adeguamento continuo di un sistema di identificazione e valutazione dei rischi, procedure, controlli, reporting dedicato e relativa supervisione.

Il Collegio Sindacale

L'atto costitutivo della Società, stipulato in data 1° febbraio 2007, ha determinato la composizione del Collegio Sindacale in tre membri effettivi e due supplenti e ha nominato il Sig. Pier Paolo Piccinelli, Presidente del Collegio Sindacale, i Sigg. Guglielmo Maisto e Andrea Manzitti, Sindaci Effettivi, ed i Sigg. Paolo Ludovici e Marco Pardi, Sindaci Supplenti, con scadenza dalla carica alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 settembre 2008, ha nominato Amministratore Delegato Fabio Gallia, il quale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, svolge anche le funzioni di Direttore Generale, carica già rivestita dal 1° gennaio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato:

- (1) tutti i poteri inerenti la gestione della Banca di competenza del Consiglio di Amministrazione, che non siano riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o del suo Presidente dalla legge, dallo statuto o dalla volontà del Consiglio di Amministrazione;
- (2) in particolare e a titolo esemplificativo, e non esaustivo, il potere di:
 - (a) deliberare operazioni attive per importi, in linea capitale, non superiori al 10% del patrimonio netto contabile della Banca, - salvo quanto disposto alla successiva lettera (b) - risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singolo cliente e gruppo di clienti connessi;
 - (b) effettuare operazioni attive a favore di istituti finanziari italiani ed esteri, nonché controparti di diritto sovrano, anche per importi eccedenti i limiti di cui alla precedente lettera (a), ma comunque non superiori a 5 miliardi di euro, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singola controparte e gruppi di controparti connesse;
 - (c) disporre i passaggi di *status* di tutta la clientela;
 - (d) decidere in merito alle previsioni di recupero dei crediti;

- (e) promuovere o rinunciare azioni giudiziali, in ambito civile, amministrativo e penale, con il limite, per le azioni di valore determinabile:
- di un valore, in linea capitale, del 10% del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, per le azioni che riguardano il recupero di impieghi creditizi;
 - di un valore, in linea capitale, di euro 25 milioni, per tutte le altre azioni;
- (f) accettare transazioni, concordati giudiziali o stragiudiziali, preventivi o fallimentari, rinunciare a crediti o garanzie, reali o personali, ovvero accettare la cessione di beni o crediti *pro soluto* o *pro solvendo*, nei limiti: (i) per operazioni derivanti da impieghi creditizi, di un'esposizione lorda (per capitale, interessi, spese ed accessori) di euro 25 milioni; (ii) per operazioni non derivanti da impieghi creditizi, di un importo in linea capitale di euro 25 milioni; (iii) per le cancellazioni, riduzioni e restrizioni di ipoteche e di privilegi iscritti a favore della Banca, i frazionamenti dei finanziamenti e delle relative ipoteche, riferiti a crediti nei confronti del personale dipendente, senza limite di importo;
- (g) stipulare ogni contratto ed atto strumentale all'attività sociale, con il limite – per le sole operazioni che comportano impegni di spesa che non siano contemplati nei *budget* e nei piani industriali, di investimento e/o di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione – di un impegno di spesa complessivo di euro 25 milioni;
- (h) acquistare e vendere attività materiali (ivi compresi gli immobili) ed immateriali sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;
- (i) effettuare operazioni di compravendita, permuta, conferimento e concessione di diritti di garanzia in relazione a immobili, diritti reali immobiliari, aziende e rami d'azienda, sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;
- (j) acquistare o vendere partecipazioni, anche di maggioranza, in società o enti o aziende o rami d'azienda ovvero effettuare investimenti nel capitale di rischio di società o Enti a qualunque titolo e con qualunque modalità, ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale, per importi non eccedenti euro 25 milioni, e purché tali operazioni non modifichino la composizione del Gruppo Bancario facente capo alla Banca;
- (k) definire l'organizzazione della Banca e del Gruppo Bancario, le loro strutture funzionali ed il relativo organigramma, nel quadro dell'assetto organizzativo generale definito dal Consiglio di Amministrazione;
- (l) assumere, nominare e licenziare e stipulare accordi transattivi o rinunce riguardanti il rapporto di lavoro relativamente a: (i) il personale della Banca, ivi compresi i Dirigenti Centrali e gli altri dirigenti (ma ad eccezione del Direttore Generale e dei responsabili della Funzione di revisione interna e della Funzione Compliance); (ii) gli Amministratori Delegati/Direttori Generali delle società del Gruppo Bancario, fissandone funzioni, categorie, retribuzione e compensi;

- (m) amministrare il personale, con espressa facoltà di compiere tutto quanto richiesto al riguardo dalle vigenti disposizioni in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica e fiscale;
- (n) fare proposte al Consiglio di Amministrazione nelle materie di esclusiva competenza dello stesso Consiglio;
- (o) proporre al Presidente e, in unione con questo, prendere nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso nella prima riunione successiva, secondo quanto previsto all'art. 28 dello statuto;
- (p) dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e ad ogni piano industriale e/o di sviluppo dallo stesso approvato;
- (q) impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- (r) assumere e rinnovare i servizi di cassa, tesoreria e corrispondenza;
- (s) nominare i rappresentanti della Banca per l'intervento alle assemblee degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta nonché esercitare i diritti sociali inerenti le partecipazioni possedute;
- (t) designare i rappresentanti della Banca negli organi degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta ed impartire loro istruzioni e direttive inerenti l'esercizio delle funzioni;
- (u) determinare in via generale i criteri per la gestione degli affari e per il corretto funzionamento della Banca;
- (v) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale della Banca e dei responsabili della Funzione di revisione interna e della Funzione Compliance;
- (w) effettuare operazioni finanziarie e di negoziazione, in materia di tesoreria, cambi, gestione del rischio di tasso di interesse, di cassa e di liquidità, di strumenti finanziari, titoli obbligazionari e connessi strumenti derivati, "credit arbitrage investments" (CAI), titoli azionari e connessi strumenti derivati, altri strumenti finanziari nonché di certificati di partecipazione in O.I.C.R. o prodotti finanziari assimilati, con il limite di una perdita massima potenziale complessiva pari al 10% del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea e, solo per operazione di credit arbitrage investments, con il limite dimensionale sino ad un controvalore di Euro 2 miliardi.

I limiti indicati alle lettere (e), (f), (g), (h), (i) e (j) sono da intendersi per singola operazione o singolo contratto, fermo restando che:

- l'Amministratore Delegato ha il potere di delegare in tutto o in parte le attribuzioni al personale della Banca, anche riunito in comitati, o a procuratori speciali, con l'obbligo di riferire tempestivamente, nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione, delle deleghe conferite e di vigilare sul corretto esercizio dei poteri delegati.

L'Amministratore Delegato ha l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione trimestralmente, in occasione della presentazione delle risultanze contabili di periodo (trimestrale, semestrale ed annuale di bilancio), sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle sue controllate, che non siano già state sottoposte al Consiglio stesso.

L'Amministratore Delegato presiede il Comitato Rischi e Crediti e, in tale qualità, ne assume i provvedimenti per i casi d'emergenza, riferendone al Comitato stesso nella prima riunione utile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di amministrazione del 7 maggio 2008 ha introdotto nello Statuto sociale, in applicazione dell'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, le previsioni normative (art. 40) inerenti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, ha nominato il Responsabile della Direzione Finanziaria Dr. Angelo Novati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinandone in un apposito regolamento il ruolo, i poteri e i mezzi nonché le relazioni, con gli Organi sociali, la Società di Revisione, le Società del Gruppo e le Funzioni aziendali.

Il "Dirigente Preposto" svolge le attività e rilascia le attestazioni e le dichiarazioni prescritte allo stesso dalle disposizioni del richiamato Decreto legislativo e dal Regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

Il presidio e la gestione dei rischi

Il nuovo assetto organizzativo e il recepimento delle logiche di BNP Paribas

Nelle attività di presidio e gestione dei rischi sono state recepite nel 2008 le logiche, i modelli e le metodologie della Capogruppo BNP Paribas.

Nel rinnovato assetto organizzativo, in virtù del legame con il Group Risk Management BNP Paribas, la Direzione Rischi BNL assicura, da un lato, il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio; dall'altro, definisce sia i processi del credito - in collaborazione con le strutture di business - sia il controllo e la gestione dei rischi sull'intero ciclo creditizio, compresa l'attività di recupero dei crediti non *performing*.

Alla Divisione BNPP- BNL Corporate e Investment Banking spetta, tra le altre, l'attività di *trading* sui mercati finanziari dei titoli, dei cambi, dei tassi di interesse e dei relativi derivati nonché il monitoraggio e la gestione delle posizioni di rischio; la gestione della tesoreria con l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità di breve termine.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato è assicurato tuttavia dalla Direzione Rischi che, in proposito, sorveglia la dinamica dell'esposizione globale segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

A livello individuale, le Società del Gruppo BNL operano entro limiti di autonomia predefiniti e sono dotate di proprie strutture di controllo e *reporting*.

La BNL SpA si avvale di un collaudato sistema interno di *rating* come strumento sintetico per la valutazione del merito creditizio.

Nella Nota Integrativa consolidata – Parte E: Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura – sono descritti gli aspetti organizzativi, le politiche di gestione del rischio, i sistemi di misurazione e controllo, i processi di valutazione ed erogazione, le tecniche di mitigazione del rischio e i processi di monitoraggio, nonché una sezione è dedicata specificamente ai rischi operativi, per i quali sulla base delle linee guida della Capogruppo BNP Paribas è stato programmato un percorso, a passi progressivi, destinato all'adozione nel 2011 del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*).

La Governance di pianificazione, bilancio e controllo contabile

La Direzione finanziaria di BNL coordina la predisposizione dei piani prospettici e di budget delle società controllate, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dalla controllante francese e in stretto coordinamento con le funzioni responsabili dei "poli di business". A tal fine la Direzione Finanziaria di BNL impartisce specifiche disposizioni volte a definire il processo di pianificazione e budgeting.

In particolare, la Direzione Finanziaria di BNL garantisce un presidio accentrato del processo di consolidamento delle informazioni gestionali relative alle società controllate, al fine di svolgere con periodicità mensile, le attività di controllo di gestione (previsionali e di rendicontazione) su ogni società controllata, assicurando l'omogeneità dei flussi informativi trasmessi, secondo logiche di univocità dei processi, dei criteri di rappresentazione, delle modalità e schemi di riclassificazione dei risultati e delle regole di "management accounting" adottate.

La Direzione Finanziaria di BNL, svolge detto presidio per tutti i differenti “cicli di reporting gestionale” previsti dalla Capogruppo e che regolano le attività di controllo di gestione sia nello stesso ambito di BNL sia nelle Società controllate. L’attività di controllo di gestione viene espletata attraverso i seguenti cicli di reporting gestionale:

- budget: secondo uno specifico calendario e processo di formazione delle previsioni;
- actual: consuntivazione con periodicità mensile, analisi degli scostamenti con previsioni (budget e forecast);
- report di controllo: analisi di confronto con i risultati degli esercizi precedenti;
- forecast: revisione degli obiettivi di periodo e annui con periodicità almeno trimestrale.

Relativamente alle attività di bilancio, BNL definisce i principi contabili di Gruppo in linea con le indicazioni emanate in materia dalla controllante BNP Paribas.

La coerenza nella rappresentazione dei dati contabili e delle informazioni finanziarie nelle situazioni contabili consolidate è garantita dall’utilizzo da parte di tutte le società del Gruppo di un unico piano dei conti residente in una stessa procedura informatica di consolidamento, gestita, aggiornata e mantenuta dalla Capogruppo.

La Direzione Finanziaria di BNL, allo scopo di predisporre le previste situazioni contabili consolidate, impartisce specifiche istruzioni alle società del Gruppo per la predisposizione, l’approvazione e l’inoltro dei “package di consolidamento” previsti a tal fine. In tale ambito, ai fini della predisposizione del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale consolidata, le società del Gruppo consolidate integralmente attestano, a firma congiunta dei Responsabili aziendali, che

- i dati dei package di consolidamento sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- le procedure amministrative e contabili della Società, funzionali alla produzione dei dati necessari per la redazione del bilancio consolidato o della relazione finanziaria semestrale consolidata, sono valutate adeguate e sono state effettivamente applicate nel periodo;
- i dati e le informazioni integrative (“Package di consolidamento”) comunicati alla BNL per la redazione del bilancio consolidato o della relazione finanziaria semestrale consolidata sono stati redatti in ottemperanza ai principi contabili ed alle istruzioni della Capogruppo BNL e corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società e, allo stato delle più accurate e migliori conoscenze, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

Inoltre, il Dirigente Preposto di BNL, nell’ambito dei poteri a questi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di BNL, in ottemperanza all’art 154 bis del TUF, ha facoltà di richiedere ed ottenere specifiche attestazioni sui dati e sulle informazioni rese dalle società controllate, sia in relazione alla loro corretta rappresentazione sia in relazione all’adeguatezza del sistema di controllo interno contabile.

Inoltre, ciascuna società controllata deve garantire al Dirigente Preposto l'accesso a tutte le informazioni ed i dati necessari per lo svolgimento dei propri compiti e il rilascio delle attestazioni richieste dalla normativa. A tale scopo all'interno di ogni società controllata è identificato un referente locale che interagisce direttamente con la Direzione Finanziaria della BNL. In particolare, i referenti locali delle società controllate sono responsabili della tempestiva segnalazione al Dirigente Preposto di eventi significativi, come per esempio modifiche di processo e/o attività, al fine di valutare l'eventuale impatto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili e sui relativi controlli.

La Direzione Finanziaria della BNL, inoltre, nell'ambito delle attività di controllo contabile della Banca, ha definito un modello di controllo per il presidio dei rischi contabili e di informativa finanziaria in coerenza con quello adottato dalla controllante BNP Paribas che è stato implementato mediante la predisposizione di apposite circolari interne. Il modello definito è stato formalizzato in un apposito manuale (*"Manuale metodologico del modello di controllo amministrativo contabile"*) che individua le linee guida di riferimento, l'architettura e l'organizzazione del sistema dei controlli interno e descrive le modalità operative, gli strumenti e le procedure con cui la Direzione Finanziaria attua ed effettua i controlli a presidio dei rischi contabili e dell' informativa finanziaria.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo distingue le Funzioni centrali della Banca in:

- **Linee di Business**, strutture a presidio dei mercati e a supporto delle attività commerciali della Banca;
- **Funzioni, strutture a presidio dei processi di governance della Banca.**

Tutte le strutture della Direzione Generale (Funzioni e Linee di Business) riportano all'Amministratore Delegato della Banca ove non diversamente specificato.

Inoltre le Funzioni poste a presidio dei processi di governance operano, per i rispettivi ambiti di competenza, in conformità alle linee guida ed alle politiche adottate dal Gruppo BNP Paribas.

Operano quali **Linee di Business** le seguenti strutture:

- **Divisione Retail & Private** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza (Retail e Private), attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Retail) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza (Corporate e Pubblica Amministrazione), attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Corporate) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività ed il raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate e Investment Banking*.
- **AMS Italia** per lo sviluppo delle attività di *Asset Management* e Servizi del Gruppo BNL relazionandosi con le equivalenti linee di business del Gruppo BNP Paribas. Il Responsabile AMS Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Asset Management and Services*.
- **Direzione Produzione e Assistenza Commerciale** per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, garantendo il corretto profilo amministrativo - contabile per gli ambiti di competenza. Presidio dei controlli permanenti, la rilevazione e la gestione degli incidenti e dei rischi operativi correlati per gli ambiti di competenza. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali PAC e Poli Centralizzati) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo. La Direzione opera sotto la supervisione della Direzione Operativa.

Operano quali **Funzioni** le seguenti strutture:

- **Inspection Générale Italia** per le attività di revisione interna per il Gruppo finalizzate alla valutazione – tramite controlli periodici – della funzionalità del sistema dei controlli interni. La Direzione riporta gerarchicamente all'*Inspection Générale* di BNP Paribas e funzionalmente all'Amministratore Delegato, relaziona periodicamente al Comitato per il Controllo Interno e riporta anche al Consiglio di Amministrazione.
- **Direzione Compliance** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di compliance e il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il coordinamento delle attività di controllo permanente ed il presidio del livello di rischio dei rischi operativi. La Direzione relaziona periodicamente al Comitato per il Controllo Interno e riporta anche al Consiglio di Amministrazione.
- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo capillare sul territorio della comunicazione della Banca e del Gruppo ed il governo degli strumenti di comunicazione interna ed esterna.
- **Direzione Finanziaria** per il processo di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale del Gruppo BNL; per la tenuta della contabilità generale della Banca e la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato e delle informative periodiche obbligatorie; per la supervisione delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione finanziaria e la gestione delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per la governance della liquidità e l'ottimizzazione dell'ALM; per il presidio fiscale e tributario e per il processo acquisti.
- **Direzione Immobiliare** per la valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare del Gruppo; per la collaborazione al piano di sviluppo dei punti vendita; per il presidio dei servizi immobiliari, di assicurazione, di sicurezza e di prevenzione e protezione. La Direzione opera sotto la supervisione della Direzione Operativa.
- **Direzione Operativa** per lo sviluppo e il coordinamento delle attività progettuali connesse al miglioramento del sistema dei controlli interni, il monitoraggio e il coordinamento dei progetti trasversali e di integrazione all'interno della Banca ed in ottica di Gruppo, assicurare il legame e l'interfaccia con la Funzione "Information Technologies et Processus" (ITP) del Gruppo BNP Paribas che ha la responsabilità delle attività Efficacia e Processi, IT, Immobiliare e Acquisti della Capogruppo BNP Paribas.
- **Direzione IT**, per lo sviluppo e la gestione dei processi e dei sistemi informativi. La Direzione opera sotto la supervisione della Direzione Operativa.
- **Direzione Legale** per l'assistenza e la consulenza legale, il presidio dell'evoluzione della normativa – nazionale e internazionale – nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali.
- **Direzione Rischi** per il presidio della gestione e del monitoraggio dei rischi (di credito, di mercato e di ALM) e per il presidio unitario del processo del credito. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Rischi).
- **Direzione Risorse Umane** per il presidio dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, delle politiche retributive e dei benefits, della formazione, della normativa e delle politiche del lavoro.

Inoltre – a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione – opera la **Segreteria Organi Statutari** per gli adempimenti e i rapporti di carattere societario della Banca.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti *Servizi*, a riporto, oltre che dell'Amministratore Delegato, anche del Presidente:

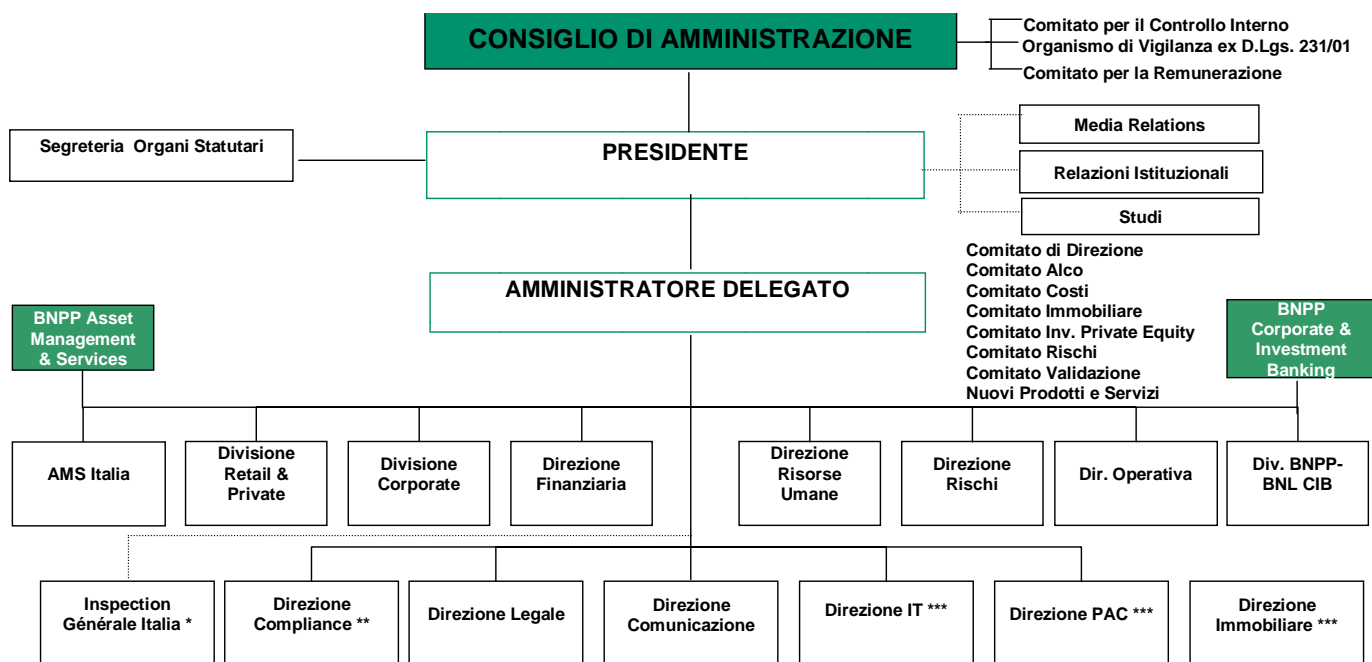
- **Servizio Relazioni Istituzionali** per lo sviluppo delle relazioni pubbliche del Gruppo con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la comunicazione istituzionale e la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- **Servizio Media Relations** per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento del Gruppo sui *media*.
- **Servizio Studi** per il presidio delle analisi/ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

L'assetto organizzativo della Banca prevede, inoltre, i Comitati Interfunzionali, di seguito elencati, che operano quali organi di indirizzo e di governo al fine di rafforzare il presidio di governance in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas:

- **Comitato di Direzione**, per il coordinamento sistematico e strutturato tra le Funzioni centrali e il governo delle azioni trasversali necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti;
- **Comitato Asset & Liability** (cd. *ALCO*), per la supervisione dell'Asset & Liability Management e la relativa gestione dei rischi;
- **Comitato Costi e Investimenti**, per la supervisione e la razionalizzazione dei costi e degli investimenti;
- **Comitato Immobiliare**, per la supervisione delle attività e dei progetti rilevanti in materia di gestione immobiliare;
- **Comitato Rischi e Crediti**, per la supervisione in ottica integrata dei rischi ed il governo e l'indirizzo del processo del credito;
- **Comitato Investimenti *Private Equity***, per la supervisione delle operazioni di *private equity*;
- **Comitato validazione nuovi prodotti e servizi**, per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali.

I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Assetto organizzativo della Direzione Generale



* Riporta gerarchicamente all'Inspection Générale di BNP Paribas e funzionalmente all'A.D., al CdA e, per esso, al Presidente e al Comitato Controllo Interno di BNL.

** A riporto funzionale del CdA e, per esso, al PT, di BNL e alla Funzione Compliance di BNP Paribas

*** Sotto la supervisione ed il coordinamento della Direzione Operativa

La rete distributiva

Durante il 2008 la Banca ha realizzato un significativo incremento della sua presenza e radicamento sul territorio con l'allestimento di 49 nuovi punti vendita (33 già attivi al 31 dicembre 2008, 16 attivi entro marzo 2009).

I nuovi punti vendita sono stati realizzati seguendo un layout di nuova concezione coerente con il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente e sfruttare lo spazio fisico come luogo privilegiato di interazione e incontro con la clientela per offrire "il miglior servizio nel minor tempo" e creare un ambiente confortevole e funzionale.

L'aumento della presenza sul mercato continuerà per tutto il prossimo anno con l'apertura di altri 50 punti vendita e continuerà con un ritmo di circa 50 nuove aperture/anno fino al 2012.

Parte integrante del nuovo modello di Agenzia è anche l'incremento del livello di automazione delle Agenzie: nel corso del 2008 sono state installate 274 macchine di nuova generazione (ATM Multifunction, ovvero "multifunzione") che oltre ai consueti servizi informativi, di pagamento e prelievo già disponibili consentono al cliente di effettuare operazioni di versamento in contante e assegni.

L'attuale parco macchine si compone di 1527 di cui 274 ATM Multifunzione; l'incremento rispetto all'anno precedente è stato quindi del 17%.

Per tutto il 2009 è prevista l'installazione di altre 300 macchine circa, un investimento che porterà la Banca ai primi posti nel panorama italiano per livello di automazione e che offre al cliente una migliore qualità del servizio in Agenzia con l'alternativa comoda, veloce, sicura al tradizionale sportello che sarà sempre più destinato a servizi di natura commerciale.

Modello Organizzativo della Rete Distributiva

Il modello distributivo di Rete è articolato in:

- **5 Direzioni Territoriali Retail** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di customer satisfaction nei Mercati Retail e Private attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Retail,

supportato da strutture di staff per le attività di gestione risorse umane, sviluppo organizzativo, customer satisfaction, controllo di gestione e specifici ruoli di presidio e animazione commerciale.

La Direzione Territoriale Retail è articolata geograficamente in Aree all'interno delle quali operano:

- strutture di gestione risorse umane e supporto, di gestione del credito e di customer satisfaction;
- ruoli specialistici di prodotto, animazione e sviluppo commerciale distinti per filiere (Individuals, Business, Private);
- Punti Vendita specializzati per tipologia di Mercato responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di customer satisfaction sulla clientela di riferimento.

Le Agenzie sono a loro volta territorialmente raggruppate in un Distretto.

La gestione dell'operatività dei servizi di sportello è attribuita alle Agenzie, anche a supporto della clientela Private, Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione.

- **5 Direzioni Territoriali Corporate** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di customer satisfaction nei Mercati Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Corporate, supportato da strutture di pianificazione e controllo commerciale e specifici ruoli di presidio, animazione commerciale e gestione delle "grandi relazioni".

La Direzione Territoriale Corporate è articolata geograficamente in Centri Affari Territoriali all'interno dei quali operano:

- le Filiali, responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di customer satisfaction sulla clientela di riferimento (Corporate e Pubblica Amministrazione);
 - ruoli specialistici di prodotto e sviluppo commerciale;
 - strutture di presidio dell'analisi creditizia, degli adempimenti e delle attività di monitoraggio del credito.
- **5 Direzioni Territoriali di Produzione e Assistenza Commerciale** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) e **2 Poli Centralizzati** (Roma e Milano) responsabili del raggiungimento degli obiettivi di efficacia/efficienza delle strutture operative di servizio assegnati, al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle clientela esterna/interna, ottimizzare i costi operativi e presidiare i rischi di competenza. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale/Polo Centralizzato è attribuita al Direttore Territoriale di Produzione e Assistenza Commerciale/Direttore Polo Centralizzato, supportato da strutture di controllo permanente e rischi operativi e gestione risorse umane e servizi. La filiera di Produzione e Assistenza Commerciale è articolata in Agenzie di Produzione e Assistenza Commerciale per il presidio

della corretta ed efficiente esecuzione, delle attività amministrative, specialistiche e contabili relative ai seguenti ambiti di produzione: (servizi generali, flussi, prodotti, monetica, titoli, estero, crediti, contact center, commercio internazionale).

- **5 Direzioni Territoriali Rischi** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del presidio delle attività finalizzate alla formulazione del parere vincolante, di monitoraggio e di recupero del credito di competenza, fornendo, ove necessario, un supporto tecnico specialistico ai ruoli commerciali. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Rischi.

Il presidio delle sinergie locali tra Direzioni Territoriali è affidato ai Direttori Territoriali (Retail, Corporate, Produzione e Assistenza Commerciale, Rischi) i quali devono garantire un costante rapporto di comunicazione e collaborazione, anche in ottica di customer satisfaction e creazione di valore per il cliente.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2008 il totale delle risorse del Gruppo BNL consolidato integralmente è di 14.696 dipendenti, di cui in forza presso la Capogruppo BNL 14.024 dipendenti (oltre a 41 dipendenti distaccati presso le controllate).

Personale dipendente del Gruppo BNL

	31/12/2008	31/12/2007
CAPOGRUPPO	14.024	14.744
- Personale Direttivo	5.939	6.039
- Personale non Direttivo	8.085	8.705
CONTROLLATE CONSOLIDATE	672	678
- Personale Direttivo	343	347
- Personale non Direttivo	329	331
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO⁽¹⁾	14.696	15.422
ALTRE PARTECIPATE	3	4
- Personale Direttivo	2	2
- Personale non Direttivo	1	2
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	14.699	15.426

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Selezione e reclutamento

Nel corso del 2008 circa il 75% delle assunzioni sono state effettuate nell'ambito delle Divisioni commerciali (Retail & Private, Corporate) e delle strutture a loro diretto supporto (Pac Rete), al fine di rafforzare ulteriormente le attività commerciali di rete.

Del totale assunti con contratto a tempo indeterminato, il 35% è rappresentato da risorse junior e neolaureati, il 65% da professionals con specifica esperienza e know how sui ruoli di riferimento. Per quanto concerne la provenienza, circa l'1,4% è personale espatriato e il 4,4% proviene da società del gruppo.

La volontà di perseguire una strategia di potenziamento e valorizzazione dell'immagine della banca come datore di lavoro attrattivo ha spinto BNL a confermare il proprio investimento nella partecipazione a giornate dedicate ai giovani e al lavoro presso le principali università italiane o eventi fieristici specifici. Tali eventi hanno dato la possibilità a giovani neo laureati, e non solo, di conoscere BNL attraverso un contatto diretto. Anche per la Banca questi eventi hanno rappresentato un'ottima occasione per rafforzare la propria immagine sul mercato del lavoro e consolidare un canale fondamentale di raccolta di candidature neo. A consolidamento

dell'integrazione con il mondo accademico sono stati inseriti durante l'anno 180 giovani neolaureati con contratti in stage.

Tutte queste iniziative, unite sia alle campagne mirate al recruiting che alla presenza nelle principali job fair e presso le Università, hanno potenziato l'immagine di BNL, confermandone il carattere innovativo e dinamico e contribuendo al consolidamento del brand aziendale.

Infatti, nel corso del 2008 BNL si è confermata al 7° posto nella ricerca annuale Recent Graduate Survey, indagine nazionale condotta da una società specializzata in employer branding e volta a rilevare nei neolaureati la percezione dell'immagine aziendale finalizzata all'assunzione.

Anche grazie alla forte campagna di comunicazione effettuata durante lo scorso anno sui vari media, alla costante partecipazione a job meeting, eventi e incontri con le università, alla nuova immagine e attrattività della Banca, il database aziendale ha registrato un continuo incremento di candidature, toccando quota 170.000 curriculum.

Valutazione Professionale

Il 3 novembre 2007 è stato avviato il processo di Valutazione Professionale 2007-2008 che si è concluso il 29 febbraio 2008.

Nel corso di tale periodo sono state compilate le schede di valutazione per il 99,51% della popolazione aziendale e sono stati condotti il 97,91% dei colloqui di feedback.

Per la prima volta il processo di valutazione ha visto un coinvolgimento diretto dei Gestori Individuali che hanno offerto assistenza e consulenza ai valutatori e hanno rappresentato un punto di riferimento per i valutati. Al fine di supportare i colleghi risorse umane in tali attività, la Direzione Risorse Umane ha attivato un servizio di Help Desk telefonico a loro dedicato, che nel corso dei circa 4 mesi di apertura del processo ha gestito e risolto circa 1200 richieste di assistenza.

Alla chiusura del ciclo 2007-2008 e nell'ottica di un continuo allineamento dei processi BNL con i processi del Gruppo BNP Paribas, sono state apportate e condivise importanti novità di processo e di metodo per il ciclo 2008-2009:

- maggiore responsabilizzazione del capo nella conduzione del colloquio di feedback, come momento cruciale della valutazione senza il quale la stessa non è considerata conclusa;
- introduzione di una nuova scala nella valutazione complessiva basata sulla frequenza dell'osservazione dei comportamenti agiti in relazione ai 4 valori del Gruppo;
- valutazione dei 4 obiettivi manageriali, pianificati lo scorso ciclo di valutazione, per tutti coloro che hanno la responsabilità di gestire un team.

Il processo 2008-2009 è stato avviato il 2 novembre 2008 e la chiusura nel 2009 è prevista il 16 febbraio.

Gestione Individuale

Il modello di People Management di cui si era avviata l'implementazione nel corso del 2007, nel 2008 ha trovato piena applicazione anche al fine di portare a compimento l'integrazione con BNP Paribas e, in particolare, con il set di valori, comportamenti attesi, processi e strumenti a supporto di questi.

E' stato inoltre completamente implementato il modello di gestione delle risorse umane imperniato sulla figura del Gestore Individuale. Tale Gestore, attraverso la conoscenza diretta e continuativa delle persone e del contesto in cui esse operano e grazie al ruolo di business partner dei manager di linea, garantisce il miglior supporto alle strutture centrali di Risorse Umane nella definizione delle politiche e degli strumenti di gestione e sviluppo più idonei e, allo stesso tempo, una interlocuzione con le singole risorse in modo da rendere il più compatibile possibile i percorsi di sviluppo professionale e le esigenze aziendali con le ambizioni, le motivazioni e le competenze individuali. Più in generale, chi si occupa di Risorse Umane è stato, e sempre più lo sarà, sollecitato affinché sappia collocare in una dimensione più sistemica le ragioni e le conseguenze del suo agire nell'organizzazione e quindi sulle persone.

L'introduzione del ruolo del Gestore Individuale e le attività implementate, rappresentano la declinazione operativa del convincimento di BNL che il livello delle conoscenze e delle competenze detenuti dagli individui, unitamente ad una corretta organizzazione, rappresentano la fonte principale del vantaggio competitivo.

Merita specifica citazione la gestione della mobilità che, valore per il nostro Gruppo e per la nostra Azienda, nel corso dell'anno ha riguardato oltre 1000 risorse che sono state interessate da cambio di ruolo in ambito diverso dalla propria funzione. Questo rappresenta, probabilmente, il primo risultato di una politica del personale fondata sulla conoscenza delle risorse, delle loro esigenze e aspettative e sulla ricerca costante della migliore coniugazione di queste con le esigenze della banca.

Formazione

Le attività formative BNL si sono concentrate sui temi relativi al consolidamento del processo di integrazione in BNP Paribas e sullo sviluppo di professionalità chiave nell'ambito organizzativo. Le giornate di formazione complessivamente erogate nel corso del 2008 sono state ca 78.000.

Nell'ottica di un continuo miglioramento nello svolgimento delle attività commerciali e di una gestione orientata all'efficacia delle relazioni con la clientela, tutti i ruoli di agenzia e di coordinamento sono stati coinvolti nella formazione su un nuovo modello commerciale e operativo attraverso specifici programmi:

- **Network Revolution** (circa 5.800 persone) per la formazione sull'utilizzo della piattaforma informatica condivisa per la gestione delle relazioni con la clientela
- **Gestori Clientela Privati Fungibili** (circa 350 persone) per sviluppare competenze funzionali a una maggiore flessibilità operativa nelle Agenzie
- **Tempi Medi di Delibera** (circa 580 persone) per accrescere le *best practice* nella redazione delle proposte di affidamento così da ottimizzare i tempi di delibera. Per l'erogazione si è ricorso al Training On the Job (TOJ) e alla rete di formatori sul territorio.

Per estendere la rete dei formatori interni, si è realizzato il progetto **Network Docenti PAC** che ha consentito di individuare e formare colleghi esperti su tematiche specifiche per avviarli al ruolo di docenti interni. Le circa 50 persone selezionate da Formazione e Risorse Umane PAC sono il risultato di candidature spontanee raccolte dall'intranet aziendale.

Si sono realizzate anche iniziative formative per le figure professionali delle Functions:

- **Professionisti in Auditing** è un progetto di medio periodo per lo sviluppo delle competenze tecniche trasversali e comportamentali / manageriali delle risorse della Direzione BNL-BNPP Auditing Gruppo
- **Giuslavorando**, percorso rivolto alla famiglia professionale Risorse Umane fornisce le conoscenze specifiche sugli istituti del diritto del lavoro, del CCNL per un approccio omogeneo alla gestione delle risorse.

Nella formazione sulla normativa obbligatoria **ISVAP** sono state coinvolte circa 4.000 risorse tra formazione di base e mantenimento delle competenze.

Sono stati inoltre riprogettati ed erogati i percorsi formativi di inserimento coinvolgendo 455 neoassunti che hanno, così, avuto modo di conoscere la realtà aziendale di BNL e del Gruppo internazionale nel quale sono entrati a far parte.

E' stato inoltre realizzato e pubblicato nella intranet aziendale il **Catalogo e Offerta formativa** che riassume le attività di formazione in BNL e che, di fatto, rappresenta un utile strumento di lavoro per far conoscere le opportunità di formazione e per la rilevazione dei fabbisogni formativi individuali di ciascun collega (attraverso un confronto tra capo e collaboratore, nel momento della valutazione annuale).

Politiche retributive

Attraverso le politiche retributive BNL intende realizzare i seguenti obiettivi:

- premiare la **performance individuale** e di **squadra** come contributo al raggiungimento dei risultati aziendali
- **riconoscere e apprezzare**, coerentemente con i Valori del Gruppo, i **comportamenti commerciali, organizzativi e manageriali dimostrati**: spirito di collaborazione e capacità di lavorare in squadra, trasversalità, senso di responsabilità, impegno, proattività, attenzione alla dimensione "Compliance"
- assicurare la **competitività** complessiva del sistema rispetto al mercato del lavoro
- **responsabilizzare i Manager** sulle scelte adottate garantendo a tutte le risorse gestite trattamento omogeneo e feedback adeguati

La gestione della leva retributiva rappresenta un'importante occasione per i Capi per differenziare e riconoscere il contributo e il valore delle risorse interne attraverso un'efficace comunicazione delle scelte adottate, nell'ottica di una sempre maggiore diffusione di una cultura della performance e della **meritocrazia** che consenta alle persone di essere premiate con **oggettività, equità e trasparenza** .

L'architettura delle politiche retributive BNL è fissata secondo i seguenti strumenti:

- **Retribuzione Fissa**: Aumenti retributivi e Promozioni inquadramentali;
- **Retribuzione Variabile correlata alla performance**: Bonus manageriale, Incentivazione, Bonus Una Tantum;
- **Retribuzione Variabile correlata alla retention e attraction**: Patto di stabilità, Patto di non concorrenza, Bonus valorizzazione portafoglio private;
- **Stock Incentive e Benefit**: Stock option e Azionariato diffuso, su azione della Controllante BNP Paribas.

Per quanto riguarda in particolare la Retribuzione Variabile, le principali novità del sistema incentivante 2008, che ha interessato circa il 52% della popolazione complessiva, hanno riguardato:

- introduzione di una componente qualitativa tra gli indicatori di performance
- maggiore valorizzazione del gioco di squadra
- introduzione di obiettivi di customer satisfaction e di ampliamento della base di clientela.

I nuovi parametri introdotti sono finalizzati a porre al centro del lavoro di ciascun collega gli interessi del cliente incrementando il valore di BNL nel medio e lungo periodo.

Per i ruoli manageriali di coordinamento della rete commerciale, la retribuzione variabile correlata alla performance valorizza le principali aree di risultato di ruolo tramite una valutazione della

performance che - novità del 2008 - è prevalentemente qualitativa in quanto attribuisce elevata importanza ai comportamenti "virtuosi" nei confronti del cliente e dei propri colleghi, in termini di comportamenti commerciali e organizzativi, capacità manageriali dimostrate, trasversalità e gioco di squadra, rispetto della dimensione compliance e prudente gestione del rischio.

Relazioni Industriali

Anche il 2008 ha visto le Relazioni Industriali impegnate nella razionalizzazione/integrazione delle attività nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo BNPP come indicato dal Piano di Sviluppo 2007-2009.

Sono state pertanto affrontate le consuete tematiche quali il premio aziendale e il premio per il 25° anno di servizio, ma anche la preparazione e attivazione delle procedure sindacali per le operazioni delle Società del Gruppo.

Altri motivi di confronto con le OO.SS. sono stati la Sicurezza, la Cassa Sanitaria, gli Esodi e la Formazione.

Con l'accordo sul Premio aziendale, valido sino al 31 dicembre 2010, sono state definite le modalità, individuati i criteri e gli indicatori di riferimento per la sua erogazione.

Riguardo poi le modalità di attribuzione del premio a favore dei dipendenti per il riconoscimento del 25° anno di servizio, il relativo accordo ha confermato quanto previsto negli anni precedenti.

In merito alle operazioni societarie, tutte le fasi delle relative procedure sindacali sono state concluse positivamente con la ratifica finale da parte delle OO.SS..

Come di consueto il servizio si è attivato nei confronti delle Società del Gruppo sia nella fase iniziale di individuazione e programmazione della procedura di comunicazione alle Organizzazioni Sindacali che nelle fasi successive di trattativa e chiusura della medesima.

Grande importanza ha rappresentato nel 2008 la chiusura dell'accordo sulla Sicurezza.

A seguito della sua sottoscrizione è stato adottato dalla Banca il Modello per la gestione del rischio degli eventi criminosi sulle dipendenze Bnl e la tutela della salute del personale.

Tale Modello, definito ad hoc a seguito di confronti costruttivi tra le parti, permetterà alla Banca di avvalersi di una più corretta pianificazione e gestione del modello di sicurezza degli sportelli.

Troviamo poi l'accordo con cui sono state definite le norme per la gestione della neonata "Cassa di Assistenza Sanitaria" per il personale appartenente alle Aree Professionali e ai Quadri Direttivi e infine l'accordo sugli esodi a seguito del quale è stato portato a 400 il numero complessivo delle persone che potranno accedere al Fondo di Solidarietà.

Infine ricordiamo l'accordo sulla Formazione finanziata la cui sottoscrizione ha consentito alla Banca di recuperare parte dei finanziamenti stanziati per la sua erogazione.

Responsabilità sociale

La responsabilità sociale d'impresa è scelta irrinunciabile per BNL che avendo aderito al Global Compact - il protocollo dell'ONU per le imprese etiche - opera per uno sviluppo sostenibile, coniugando l'attenzione ai propri stakeholder con iniziative di solidarietà, salvaguardia ambientale, promozione della cultura.

BNL - d'intesa con la capogruppo BNP Paribas - è attenta alla specificità del mercato nazionale in cui opera. In tale quadro con il progetto "Spirito d'innovazione", che applica nell'attività quotidiana, la Banca individua miglioramenti operativi nel rispetto del cliente, dei dipendenti, delle regole.

Al riguardo va sottolineata l'azione congiunta delle funzioni Formazione, Compliance e Comunicazione tesa a sviluppare in BNL una vera e propria "cultura della conformità" alle complesse norme dell'operare bancario in Italia. Ad essa si sposa il progetto della Gestione Rischi, di convalida del sistema di rating interno con modelli indipendenti di certificazione.

Nell'ambito della strategia di "banca responsabile" si innesta anche l'impegno della Divisione Retail e Private e della Divisione Corporate ad ampliare prodotti e tutele per il cliente. Queste sono perno dell'operatività responsabile di BNL che è arricchita da una costante politica di ascolto e soddisfazione delle esigenze del cliente, concretizzatasi all'occorrenza persino nel momento delle gestione delle controversie legali.

L'attenzione alla strategia di gestione delle risorse umane, con progetti innovativi di valutazione professionale, gestione individuale, selezione, mobilità, sviluppo delle competenze, relazioni industriali, comunicazione interna, formazione, pone lo stakeholder personale in primo piano.

Numeroso è l'elenco delle iniziative sociali. Tra le principali, nel campo della musica vi sono: la partnership con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Traffic Torino Free Festival di musica rock, la main sponsorship del Festival Internazionale di Benevento di musica lirica, la manifestazione il Maggio dei monumenti, maggio della musica.

Per l'arte e la cultura spiccano i convegni Arte e Investimento dalla teoria alla realtà, Lezioni di storia. Gli anni di Firenze, Cina XXI secolo. Arte fra identità e trasformazione. Il mito della velocità, Arte motori e società nell'Italia del '900 e l'apertura della sede di via Veneto nell'ambito della VII edizione di "Invito a Palazzo" promossa dall'ABI.

Nel settore cinema BNL si è riproposta con il Festival internazionale del film di Roma, la 65 Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con le Giornate degli autori e la 23 settimana della critica, in Capri Hollywood International Film Festival, nel Festival internazionale del cinema d'arte e nel Festival Primavera del cinema francese.

Il tennis è lo sport prediletto di BNP Paribas e BNL: a livello internazionale con gli Internazionali BNL d'Italia 2008; sociale-educativo con il Master italiano e i Mondiali wheelchair 2008 di tennis in carrozzina;

locale e giovanile con il 19 Torneo internazionale under 14 BNL. Da citare per la vela il Trofeo Accademia navale e "Città di Livorno" di vela.

Sul piano della solidarietà tra le onlus sostenute spiccano Telethon (la 17 maratona 2008 ha fruttato oltre 13 mln di euro alla ricerca contro le malattie genetiche, ed è di 185 mln la cifra finora prodotta dalla Banca) e l'Associazione Amici dei Bambini, esperta in adozione e affidò di bambini, per cui BNL ha creato AdottAMI, prestito per le famiglie adottive.

Un team segue, nell'ambito della Direzione Risorse Umane le iniziative di RSI: nel 2008 oltre a redigere il Bilancio Sociale ha impostato un progetto per diffondere in azienda la cultura della Responsabilità sociale d'impresa e ha promosso l'attività di volontariato fra i colleghi. Ciò in piena sintonia con la Fondazione BNL, giunta al suo terzo anno di attività.

Per quanto, infine, attiene il personale iscritto al libro matricola di BNL, si segnala che non esistono, ad oggi:

- morti sul lavoro e infortuni gravi sul lavoro, che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2008 sono continuate le iniziative volte all'integrazione dei processi organizzativi e delle piattaforme applicative con la Capogruppo BNP Paribas. Sono, inoltre, proseguiti gli sviluppi informatici volti al miglioramento dell'efficienza operativa e a supporto dell'efficacia commerciale.

In un'ottica di armonizzazione ed integrazione con gli standard di Gruppo, è stato avviato un programma di interventi evolutivi sui sistemi contabili, gestionali e di reporting di Vigilanza della BNL (*EnhAc – Enhancement Accounting Systems*).

Prosegue l'iniziativa di attivazione in BNL di una piattaforma di sistema per la gestione del *business* del Corporate Investment Banking, integrata con i sistemi BNPP e con i sistemi trasversali BNL (contabilità finanziaria, *regulatory reporting*, *head office reporting*, *money transfer* e *cash accounts*).

Sono proseguite le attività di revisione dei processi organizzativi e delle procedure informatiche focalizzate alla massimizzazione dell'efficacia operativa e dell'adeguamento al nuovo modello organizzativo del *Back Office* di Rete.

Sono stati completati i principali interventi orientati allo sviluppo della multicanalità come la diffusione su tutta la rete della "nuova postazione di lavoro del gestore commerciale" volta ad aumentare il numero e l'efficacia dei contatti commerciali, l'evoluzione del "*contact center*", la realizzazione di un "nuovo portale commerciale" che abilita, oltre alla normale operatività transazionale, l'interazione commerciale multicanale ed è stato avviato lo studio per la realizzazione di servizi su *mobile banking*.

Ai fini dell'implementazione degli interventi necessari al raggiungimento della *compliance* rispetto a Basilea II e del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi e dei sistemi del credito, sono proseguite le attività pianificate nei "cantieri" del Programma Crediti. In particolare, è stato completato il *rollout* per la clientela *Corporate* e *Small Business* e sono state avviate le attività di *rollout* della clientela *Retail* a copertura di tutte le fasi di processo di istruttoria, concessione ed erogazione, monitoraggio e recupero del Nuovo Sistema Informativo dei Crediti.

Parallelamente alle iniziative sopra descritte, sono proseguiti gli interventi volti alla ottimizzazione delle interazioni commerciali con la clientela inerenti all'intervenuto recepimento della Direttiva 2004/39/CE (MIFID). In tale ambito sono state effettuate le implementazioni informatiche strumentali ad una più accurata profilazione degli investitori ed alla cogenza della prestazione della "Consulenza", nuovo servizio d'investimento previsto in modalità non ancillare dalla citata norma. Sono stati inoltre resi possibili sia l'avvio delle negoziazioni sulla nuova piattaforma tecnologica londinese (TRADELECT) adottata da Borsa Italiana S.p.A., sia lo svolgimento, da parte dell'azienda, del ruolo di "Internalizzatore Sistemico".

Sono stati resi disponibili alla clientela i primi prodotti SEPA (Single European Payment Area) in ambito monetica e pagamenti nazionali ed europei, avviando allo stesso tempo gli interventi tecnici e procedurali per l'ambito degli incassi. Si è avviato il recepimento della nuova direttiva europea sui sistemi di pagamento PSD (Payment Service Directive) che diventerà operativa alla fine del 2009.

E' stata condotta l'implementazione dei sistemi per consentire la migrazione dei clienti e dei prodotti della " Artigiancassa " nella banca Commerciale.

Sono proseguite le attività di revisione dei processi di sviluppo del software e di gestione dei patrimoni applicativi, si è provveduto ad adottare nuovi strumenti a supporto con l'obiettivo di " migliorare la qualità complessiva dei prodotti rilasciati " in termini di affidabilità e prestazioni: Sono state completate le attività per una validazione a livello CMMI 2 per le attività previste per il primo trimestre 2009. E' stato inoltre avviato un programma di lavoro per intervenire sulle applicazioni già esistenti allo scopo di migliorarne la qualità complessiva.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

La responsabilità sociale d'impresa è scelta irrinunciabile per BNL che avendo aderito al *Global Compact* - il protocollo dell'ONU per le imprese etiche - opera per uno sviluppo sostenibile, coniugando l'attenzione ai propri stakeholder con iniziative di solidarietà, salvaguardia ambientale, promozione della cultura.

BNL - d'intesa con la capogruppo BNP Paribas - è attenta alla specificità del mercato nazionale in cui opera. In tale quadro con il progetto "Spirito d'innovazione", che applica nell'attività quotidiana, la Banca individua miglioramenti operativi nel rispetto del cliente, dei dipendenti, delle regole.

Al riguardo va sottolineata l'azione congiunta delle funzioni Formazione, *Compliance* e Comunicazione tesa a sviluppare in BNL una vera e propria "cultura della conformità" alle complesse norme dell'operare bancario in Italia. Ad essa si sposa il progetto della Gestione Rischi, di convalida del sistema di rating interno con modelli indipendenti di certificazione.

Nell'ambito della strategia di "banca responsabile" si innesta anche l'impegno della Divisione *Retail e Private* e della Divisione Corporate ad ampliare prodotti e tutele per il cliente. Queste sono perno dell'operatività responsabile di BNL che è arricchita da una costante politica di ascolto e soddisfazione delle esigenze del cliente, concretizzatasi all'occorrenza persino nel momento della gestione delle controversie legali.

L'attenzione alla strategia di gestione delle risorse umane, con progetti innovativi di valutazione professionale, gestione individuale, selezione, mobilità, sviluppo delle competenze, relazioni industriali, comunicazione interna, formazione, pone lo *stakeholder* personale in primo piano.

Numeroso è l'elenco delle iniziative sociali. Tra le principali, nel campo della musica vi sono: la partnership con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il *Traffic Torino Free Festival* di musica *rock*, la *main sponsorship* del Festival Internazionale di Benevento di musica lirica, la manifestazione il maggio dei monumenti, maggio della musica.

Per l'arte e la cultura spiccano i convegni Arte e Investimento dalla teoria alla realtà, Lezioni di storia. Gli anni di Firenze, Cina XXI secolo. Arte fra identità e trasformazione. Il mito della velocità, Arte motori e società nell'Italia del '900 e l'apertura della sede di via Veneto nell'ambito della VII edizione di "Invito a Palazzo" promossa dall'ABI.

Nel settore cinema BNL si è riproposta con il Festival internazionale del film di Roma, la 65 Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con le Giornate degli autori e la 23 settimana della critica, in Capri Hollywood *International Film Festival*, nel Festival internazionale del cinema d'arte e nel *Festival Primavera del cinema francese*.

Il tennis è lo sport prediletto di BNP Paribas e BNL: a livello internazionale con gli Internazionali BNL d'Italia 2008; sociale-educativo con il *Master* italiano e i Mondiali *wheelchair* 2008 di tennis in carrozzina; locale e giovanile con il 19 Torneo internazionale under 14 BNL. Da citare per la vela il Trofeo Accademia navale e "Città di Livorno" di vela.

Sul piano della solidarietà tra le onlus sostenute spiccano Telethon (la 17^a maratona 2008 ha fruttato oltre 13 milioni di euro alla ricerca contro le malattie genetiche, ed è di 185 milioni la cifra finora prodotta dalla Banca) e l'Associazione Amici dei Bambini, esperta in adozione e affido di bambini, per cui BNL ha creato AdottAMI, prestito per le famiglie adottive.

Un *team* segue, nell'ambito della Direzione Risorse Umane le iniziative di RSI: nel 2008 oltre a redigere il Bilancio Sociale ha impostato un progetto per diffondere in azienda la cultura della Responsabilità sociale d'impresa e ha promosso l'attività di volontariato fra i colleghi. Ciò in piena sintonia con la Fondazione BNL, giunta al suo terzo anno di attività.

Si segnala infine che la BNL ad oggi:

- non è incorsa in danni causati all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non è incorsa in sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti che possano avere significativo rilievo sull'operatività del Gruppo BNL, ovvero sul profilo reddituale, patrimoniale e finanziario dello stesso. Sul piano organizzativo del Gruppo, dopo la chiusura dell'esercizio hanno avuto efficacia giuridica e contabile (dal 1° gennaio 2009) le operazioni societarie di seguito descritte.

Riorganizzazione societaria di Artigiancassa

Il progetto di rilancio di Artigiancassa SpA, formalizzato nel corso del 2008, ha previsto l'uscita dal business dei finanziamenti da parte della Società attraverso il trasferimento a BNL SpA del portafoglio crediti. Tale operazione è stata realizzata attraverso la preventiva scissione di Artigiancassa volta a suddividere l'attività creditizia (società scissa) dalle restanti attività di gestione dei fondi pubblici per le agevolazioni alle imprese (società beneficiaria) e la contestuale fusione per incorporazione della società scissa in BNL SpA, previa acquisizione da parte di quest'ultima della quota del 26,14% detenuta dal socio di minoranza. La società beneficiaria della scissione ha assunto la denominazione sociale di Artigiancassa SpA.

La stipula degli atti di riorganizzazione societaria è avvenuta l'11 dicembre 2008, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2009.

Trattandosi di società inclusa nel perimetro di consolidamento integrale del gruppo BNL, la sopra descritta operazione societaria, prescindendo dalle sinergie prospetticamente realizzabili sia in termini di ricavi, sia di costi, produce nell'immediato effetti a livello di "patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo". Tale aggregato, infatti, viene ad incrementarsi di 4 milioni di euro determinati dal prezzo (39 milioni) pagato per l'acquisto delle quote di patrimonio netto dei soci terzi (43 milioni di euro).

Tale effetto, peraltro, è già stato riflesso nei conti consolidati al 31 dicembre 2008, in applicazione dei principi contabili di riferimento, a fronte dell'impegno all'acquisto delle azioni dai soci terzi.

A livello di conti su base individuale della BNL SpA, l'effetto sul patrimonio netto risulta determinato dall'avanzo di fusione, rilevato in apertura di esercizio, per 44,7 milioni di euro.

Fusione per incorporazione in BNL SpA di BNL Partecipazioni SpA e BNL Edizioni Srl

Con la stipula degli Atti di Fusione avvenuti il 10 dicembre 2008 sono state incorporate in BNL SpA, con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2009, le controllate totalitarie BNL Partecipazioni SpA e BNL Edizioni Srl.

Le operazioni si collocano nell'ambito delle iniziative di semplificazione del Gruppo BNL anche in ottica di contenimento di costi e di efficacia operativa nella gestione degli investimenti partecipativi detenuti dalla controllata BNL Partecipazioni.

In ragione delle ridotte dimensioni delle due controllate, le operazioni non produrranno effetti sulla struttura organizzativa e sulle procedure informatico-contabili della BNL SpA.

Per quanto attiene agli impatti patrimoniali, le operazioni non produrranno alcun effetto a livello di Gruppo trattandosi di società già comprese nel perimetro del consolidamento, mentre a livello individuale di BNL SpA, si avranno i seguenti impatti sul patrimonio netto:

- per BNL Partecipazioni, un avanzo di fusione di euro 59,6 milioni, prima della ricostituzione delle "Riserve da valutazione" per 28,8 milioni;
- per BNL Edizioni, un avanzo di fusione di 643 mila euro.

Conferimento rami d'azienda

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle strutture societarie del Gruppo BNP Paribas e, con particolare riferimento al progetto di ristrutturazione del Polo IT, BNL Spa - con efficacia 1 gennaio 2009 - ha ceduto ad Ifitalia Spa ed a BNP Paribas Asset Management SGR i due rami aziendali aventi per oggetto la gestione di servizi di "Information Technology".

I due rami trasferiti sono costituiti da immobilizzazioni immateriali, disponibilità liquide, debiti verso il personale, contratti, rapporti giuridici attivi e passivi e personale ed hanno per oggetto la gestione dei servizi di IT per le attività svolte da Ifitalia Spa e BNP Paribas Asset Management SGR.

La cessione dei rami ha generato per BNL Spa una plusvalenza di 83 mila euro per il ramo ceduto ad Ifitalia Spa e 45 mila euro per il ramo ceduto a BNP Paribas Asset Management SGR.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2009

Il contesto di mercato in cui il Gruppo BNL è chiamato a misurarsi nel 2009 presenta significative incertezze congiunturali, cresciute a partire dall'ultima parte del 2008 con la diffusione degli effetti della crisi finanziaria globale sui fondamentali economici nazionali. Le più recenti aspettative sul PIL italiano per l'anno in corso si attestano infatti ormai verso una riduzione prossima ai 3 punti percentuali ed incerte appaiono al momento dimensioni e rapidità di manifestazione dei benefici derivanti dalle azioni di contrasto al rallentamento economico poste in essere da Governo ed Autorità di Vigilanza, pur se d'aiuto immediato sulle tensioni di liquidità di Sistema.

Per le banche italiane è pertanto prevedibile la conferma, per tutto il 2009, di quei fattori che nel recente passato ne hanno progressivamente condizionato la redditività anche nei tradizionali settori di banca commerciale: una domanda di credito più contenuta da parte sia delle famiglie consumatrici sia delle imprese, l'orientamento del risparmio verso prodotti a più basso profilo di rischio, il deterioramento congiunturale della qualità degli attivi e del relativo costo del credito. La prevedibile riduzione degli spread tra tassi attivi e passivi completa il quadro degli elementi di rischio in grado di condizionare, nel breve periodo, la dinamica dei margini economici bancari.

In questo difficile contesto, il Gruppo BNL si propone di incrementare nel 2009 la propria efficienza operativa sulla base di un insieme di piani ed iniziative già individuati per l'ulteriore ottimizzazione e razionalizzazione della struttura di costo, con l'obiettivo, ai fini della redditività gestionale, di contrastare i probabili impatti congiunturali negativi in termini di:

- rallentamento del tasso di crescita dei ricavi, peraltro sostenuti dalle azioni in atto per il rinnovamento ed il rafforzamento della rete e dei modelli commerciali, lo sviluppo di prodotti e servizi sempre più rispondenti alle nuove esigenze della clientela ed il focus sul cross-selling, interno e con le altre divisioni del Gruppo BNP Paribas;
- incremento del costo del credito ed evoluzione della qualità dell'attivo, il cui monitoraggio è stato altresì rafforzato già nel corso del 2008 con la costituzione, a stretto contatto con le filiere distributive retail e corporate, di strutture dedicate alla prevenzione ed alla gestione anticipata dei fenomeni di potenziale deterioramento creditizio.

Con riferimento alla gestione complessiva dei rischi si segnala inoltre come BNL si stia progressivamente dotando – anche mutuando quanto già in uso nel Gruppo BNP Paribas – di strumenti e processi atti ad incrementare le proprie capacità di pianificazione, gestione e monitoraggio delle differenti categorie di rischio previste dalle normative nazionali ed internazionali, nonché alla valutazione dei relativi impatti in termini economici ed adeguatezza patrimoniale.

Al riguardo, le previsioni per il 2009 sviluppabili allo stato attuale non comportano effetti tali da condizionare in modo determinante l'attuale livello di coefficienti di solvibilità (Tier one ratio e Total Risk ratio) a fini di vigilanza prudenziale, tenuto conto, da un lato, del contributo al livello di patrimonializzazione dei risultati attesi e, dall'altro, dell'evoluzione prevedibile degli impieghi creditizi e della loro composizione nonché del tendenziale livello contenuto dei rischi di mercato per la focalizzazione sull'operatività di banca commerciale e delle procedure poste in essere per il monitoraggio delle componenti di rischio operativo.

In conclusione, si precisa che la Banca e le sue controllate, nell'esercizio 2008, non si sono avvalse della possibilità concessa dall'emendamento al principio IAS 39 emanato dallo IASB a ottobre 2008, che permette, tra l'altro, di trasferire, a valori di mercato antecedenti all'acuirsi della crisi, strumenti finanziari divenuti illiquidi, in mercati non attivi, dal portafoglio di trading, valutato al fair value, ad altri portafogli sottoposti a valutazione al "costo ammortizzato".

Riparto dell'utile della Banca Nazionale del Lavoro SpA

L'utile dell'esercizio 2008 della BNL SpA risulta di euro 76.393.094. L'Assemblea Ordinaria della Banca ha approvato la seguente destinazione:

Proposta di riparto:

- 5% a riserva legale	3.819.655	euro
- ad altre riserve	72.573.439	euro

Una volta perfezionato il suddetto riparto, il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 si è attestato a 4.712 milioni.

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(in milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2008
1 . Margine d'interesse	B	10. Interessi attivi e proventi assimilati - interessi di mora incassati	4.645 (2)
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.804)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	8
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	89
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento per anatocismo)	(2)
1 . margine d'interesse			1.934
2 . Commissioni nette	B	40. Commissioni attive - recupero spese IT - altri proventi	967 (3) (1)
	A	50. Commissioni passive	(95)
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>			868
	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	51
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	4
	A	110. risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	37
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (utilizzo eccedente fondo su derivati)	7
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita			99
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	42
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento per rischi su partecipazioni cedute)	(4)
	C	240. Utile delle partecipazioni	(1)
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	15
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie			52
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	53
	C	40. Commissioni attive (altri proventi)	1
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(32)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(1)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (svalutazione immobile in corso di cessione)	(3)
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	(2)
6 . Margine netto dell'attività bancaria			2.969
7 . Spese operative <i>7a - costo del personale</i>	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.286)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	6
			(1.280)

Relazione sulla gestione
 Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2008 (in milioni di euro)
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(573)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(13)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo e altri costi amministrativi)	(5)
	C	40. Commissioni attive (recupero spese IT)	3
			(588)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamento immobili affittati a terzi	(75) 1
		- svalutazione immobile in corso di cessione	3
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(85)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(6)
			(162)
8 . Risultato operativo lordo			939
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti - rigiro interessi riserva da attualizzazione	(303) (89)
	C	10. Interessi attivi e proventi assimilati (interessi di mora incassati)	2
	A	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	1
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(13)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(20)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	(20)
			(442)
10 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	240. Utile delle partecipazioni	1
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	(15)
			(14)
11 . Utile prima delle imposte			483
12 . Imposte dirette	A	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(239)
13 Oneri per la decisione della Comunità Europea contro gli aiuti di Stato (ex Legge Amato)	C	280. Altri oneri/proventi di gestione (oneri connessi alla Legge Amato)	(102)
14 . Utile d'esercizio			142
15 . Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)
16 . Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			141

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).

